

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/12/2019	37	Trovano l'amore da sfollati <i>M.o.</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/12/2019	17	Previsti pioggia e venti forti Sos della Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	20/12/2019	17	Scandaloso spendere 2,5 milioni per il ripristino della pineta <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	20/12/2019	34	Ancora 15 famiglie fuori casa a sette anni dal sisma del 2012 <i>Mauro Pinotti</i>	6
NAZIONE SIENA	20/12/2019	42	Protezione civile Operatori a lezione <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	20/12/2019	52	Protezione civile, via libera al nuovo piano <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	20/12/2019	61	Allerta della protezione civile regionale per vento forte e mare mosso <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/12/2019	57	Buco nel fiume, attesa per i tecnici della Protezione civile <i>E.co.</i>	10
TIRRENO GROSSETO	20/12/2019	14	Perdita nel laboratorio Per tremila studenti una prova di emergenza <i>Redazione</i>	11
TIRRENO GROSSETO	20/12/2019	14	Trovata senza vita la cercatrice di funghi dispersa da un mese <i>Redazione</i>	12
TIRRENO GROSSETO	20/12/2019	15	Pulmino della Cri contro il new jersey Madre e figlio feriti <i>G.s.</i>	13
TIRRENO MASSA CARRARA	20/12/2019	32	Sicurezza show: le associazioni di Protezione civile scendono in piazza <i>Redazione</i>	14
CENTRO TERAMO	20/12/2019	27	Piazza Polo sarà area di ritrovo in caso di calamità naturali <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI SIENA	20/12/2019	17	Cittadini allertati in caso di calamità <i>Mariella Baccheneschi</i>	16
GIORNO PAVIA	20/12/2019	39	Anziano trovato morto in una roggia = Anziano trovato morto nella roggia Un incidente fatale o un malore <i>Carlo D'elia</i>	17
GIORNO PAVIA	20/12/2019	46	La collina collassa = Le rocce invadono la provinciale <i>Nicoletta Pisanu</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	20/12/2019	45	Il prefetto Linardi raggiunge la pensione La città è viva, spero che il sisma si fermi <i>Marcello Ianni</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	20/12/2019	50	Abitazioni agli sfollati scontro Comune Ater <i>Redazione</i>	20
NAZIONE AREZZO	20/12/2019	45	Rischio idraulico Sacchetti annuncia tutti gli interventi = Alluvione 12 milioni di lavori <i>Redazione</i>	21
NAZIONE GROSSETO	20/12/2019	45	Cittadella dello studente Domani esercitazione di Protezione civile <i>Redazione</i>	22
NAZIONE LUCCA	20/12/2019	41	Allerta con codice giallo Per vento e temporali <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/12/2019	45	Allerta meteo per vento e pioggia <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/12/2019	15	Oltre ai viadotti sequestrati un blocco sulla Flaminia: in autostrada è subito caos = Pronti, partenza via In A14 è subito caos <i>Francesca Pasquali</i>	25
RESTO DEL CARLINO TERAMO	20/12/2019	59	Incontro in Regione sul piano di protezione civile <i>Redazione</i>	27
ansa.it	19/12/2019	1	Sisma, proroga schede Aedes a fine 2020 - Marche <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	19/12/2019	1	Sisma, 100% parcelle indagini speciali - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	19/12/2019	1	Sisma nel Mugello, il punto della situazione <i>Redazione</i>	30
altarimini.it	19/12/2019	1	Sul riminese allerta meteo per venerdì?: sugli appennini raffiche di vento fino a 100 km/h <i>Redazione</i>	31
cesenatoday.it	19/12/2019	1	Vento forte, la Protezione civile avvisa: "Attenzione ad alberi, cornicioni e luminarie" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2019

cesenatoday.it	19/12/2019	1	Raffiche di vento fino a 100 km/h, rischio mareggiate e piogge: venerdì d'allerta in Romagna <i>Redazione</i>	33
forli24ore.it	19/12/2019	1	Torna il maltempo, la Protezione civile dell'Emilia-Romagna lancia un'allerta arancione per vento <i>Redazione</i>	34
forlitoday.it	19/12/2019	1	Tempesta di vento in arrivo, avvisi via sms: "Attenzione a alberi, cornicioni e luminarie natalizie" <i>Redazione</i>	35
forlitoday.it	19/12/2019	1	Tempesta di vento in arrivo, possibili raffiche sui rilievi oltre i 100 km/h: scatta l'allerta arancione <i>Redazione</i>	36
newsrimini.it	19/12/2019	1	Maltempo e allerta vento: occhio ad addobbi esterni e bancarelle natalizie <i>Redazione</i>	37
piacenzasera.it	19/12/2019	1	In arrivo forti piogge, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
ravennatoday.it	19/12/2019	1	Vento forte e piogge intense: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
rietinvetrina.it	19/12/2019	1	Maltempo, il 20 dicembre vento forte per 24 ore <i>Redazione</i>	40
umbriaon.it	19/12/2019	1	Messa di Natale fra le macerie: Boccardo c'è <i>Redazione</i>	41
4live.it	19/12/2019	1	La Protezione civile lancia un'allerta arancione per vento <i>Redazione</i>	42
cronachemaceratesi.it	19/12/2019	1	Uniti dal terremoto: - sfollati si sposano - e vanno a vivere nella Sae <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	20/12/2019	17	Maltempo, allerta rossa in centro e nord-ovest <i>Redazione</i>	44
reggionline.com	19/12/2019	1	Meteo, allerta vento per montagna. Previste anche piogge intense <i>Redazione</i>	45
regioni.it	19/12/2019	1	[Veneto] PROTEZIONE CIVILE. PUBBLICATA L'ORDINANZA DI NOMINA DEL PRESIDENTE ZAIA COMMISSARIO PER IL MALTEMPO 2019 <i>Redazione</i>	46
regioni.it	19/12/2019	1	[Abruzzo] RICOSTRUZIONE: MARSILIO OTTIENE L'AUMENTO DEL PERSONALE <i>Redazione</i>	47
ANCONATODAY.IT	19/12/2019	1	Piano di protezione civile comunale, approvato con i voti della maggioranza <i>Redazione</i>	48
agenziaimpress.it	19/12/2019	1	Terremoto Mugello. In 137 ancora fuori casa, attivati due conti correnti per le donazioni <i>Redazione</i>	50
lanazione.it	19/12/2019	1	Pistoia vara nuovo Piano protezione civile - Cronaca <i>La Nazione</i>	51
lanazione.it	19/12/2019	1	Terremoto, ridotta la zona rossa: riaperta l'area vicina alla chiesa - Cronaca <i>La Nazione</i>	52
latinaoggi.eu	19/12/2019	1	Pontinia, Danni causati dal maltempo, il caso finisce in Senato: chiesti aiuti <i>Redazione</i>	53
met.cittametropolitana.fi.it	19/12/2019	1	Sisma Mugello, il punto sull'accoglienza <i>Redazione</i>	54
met.cittametropolitana.fi.it	19/12/2019	1	Vento forte nell'Alto Mugello venerdì 20 dicembre <i>Redazione</i>	55
met.cittametropolitana.fi.it	19/12/2019	1	Allerta meteo, domani per piogge e forti raffiche di vento sulle zone collinari e montane <i>Redazione</i>	56
met.cittametropolitana.fi.it	19/12/2019	1	Empoli. Nasce un canale Telegram dedicato esclusivamente alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	57
met.cittametropolitana.fi.it	19/12/2019	1	Pistoia. Approvato il nuovo Piano comunale di Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
parmaonline.info	19/12/2019	1	Meteo, allerta vento per montagna. Previste anche piogge intense <i>Redazione</i>	60
terzobinario.it	19/12/2019	1	Allerta meteo per domani 20 dicembre <i>Redazione</i>	61
tg24.info	19/12/2019	1	Regione Maltempo, protezione civile: attenzione per vento da domani pomeriggio <i>Redazione</i>	62
VIVEREANCONA.IT	19/12/2019	1	Falconara: approvato in Consiglio comunale il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	63

Trovano l'amore da sfollati

Maurizio e Debora si erano conosciuti in un hotel sulla costa dopo il sisma, le nozze a Visso

[M.o.]

Trovano l'amore da sfollati Maurizio e Debora si erano conosciuti in un hotel sulla costa dopo il sisma, le nozze a Visso CAMERINO Da Camerino a Lido di Fermo, in esilio forzato per il terremoto, una giovane camerte. Debora Bastioli ha trovato l'amore. Tra i corridoi dell'hotel Charlie di Lido di Fermo, dove alloggiava come sfollata, la giovane ha conosciuto un uomo residente a Visso, Maurizio Gentili, anche lui ospitato come sfollato sulla costa adriatica. Si sono conosciuti e tra una parola e l'altra si sono innamorati l'una dell'altro. Una storia a lieto fine la loro, dopo che hanno perso tutto a causa del sisma. Si sono sposati nella sala consiliare del comune di Visso, paese di origine dello sposo, con rito civile di fronte al sindaco Gian Luigi Spiganti Maurizi, emozionato in fascia tricolore. Andranno a vivere nella soluzione abitativa di emergenza assegnata a Maurizio, una vera e propria istituzione a Visso, per la sua grande umanità e l'impegno nel sociale ed in diverse associazioni. Lo sposo si è dato molto da fare nell'emergenza post terremoto, come volontario della Protezione civile, in passato come volontario deirUnitalsi, musicista provetto della banda musicale cittadina. Dopo il sisma lui e la sua dolce metà hanno ricominciato da capo, ora la strada della vita la percorreranno insieme, mano nella mano. A festeggiare Maurizio che ha un lavoro part time in comune, c'erano i dipendenti e gli amministratori comunali, amici e parenti, emozionati e felici per questa coppia nata per caso, dopo il dramma del terremoto, unita ed innamorata che ha fatto sognare un po' tutti. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA La storia Nella foto Maurizio Gentili e Debora Bastioli durante il matrimonio -tit_org- Trovano amore da sfollati

Previsti pioggia e venti forti Sos della Protezione civile

[Redazione]

Diramata per oggi l'allerta arancione: fino a 100 millimetri di precipitazioni CESENA Il maltempo torna a incombere. La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per vento, dalla mezzanotte scorsa fino a quella odierna. Sono infatti previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio, che daranno luogo ad accumuli d'acqua che potranno arrivare fino a 100 millimetri. Saranno invece più deboli ma diffuse le precipitazioni in pianura. Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da sud-Ovest sui rilievi, e localmente sulle aree collinari. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti. -tit_org-

Scandaloso spendere 2,5 milioni per il ripristino della pineta

[Redazione]

CERVIA La Lega contesta la spesa di 2,5 milioni per il rilancio della pineta e critica il Comune per gli interventi del dopo tromba marina. Sono passati oltre cinque mesi da quel tragico 10 luglio e, da allora, ancora migliaia gli alberi rimangono stesi a terra - denuncia il Carroccio -; mentre le loro chiome stanno essiccando e i tronchi marcendo. Il valore del legname, stimato intorno ai 300.000 euro, si sta deprezzando e sempre più alto è il rischio d'incendio. L'efficienza dimostrata nelle prime 24 ore dall'evento atmosferico si sta trasformando in una pericolosa immobilità, per cui occorre procedere al più presto con la pulizia dell'area e una nuova piantumazione. Secondo la Lega, però, lo stato di calamità - peraltro richiesto in modo "sbagliato" - probabilmente non arriverà mai. Ormai non ha più senso perché è passato lo stato di pericolo - viene infatti rilevato e probabilmente a differenza di quanto dichiarato da sindaco e assessore regionale, le cose sarebbero potute andare diversamente, se fatte nei modi e tempi giusti. Nelle 24 ore successive all'evento, sono stati stanziati 895mila euro per i lavori urgenti (per rimuovere circa 400 pini e per il ripristino dell'illuminazione e dei marciapiedi), cifra esorbitante - commenta la Lega - se si considera che il lavoro è stato eseguito in gran parte da Vigili del fuoco, Protezione civile, volontari, privati e persino turisti. Il primo preventivo di spesa per il ripristino della pineta è stato di 2,5 milioni, dei quali 850mila euro per la rimozione delle piante, con diverse aziende pronte a intervenire a titolo gratuito in cambio del legname. Ma ora sono stati stanziati 350mila euro per farlo. Modesto sarebbe anche il costo per la piantumazione - continua il Carroccio -: qualche decina di euro a pianta, ovvero non più di 150mila euro. Considerando l'avanzo del contributo della Regione, il rimborso assicurativo ed eventuali contributi europei, tutta l'operazione sarebbe ampiamente coperta e a costo zero per l'Amministrazione, ovvero per tutti noi. Passando al tanto discusso Parco urbano, sono già stati stanziati e messi a bilancio 190mila euro per indire un bando internazionale, ma secondo i consiglieri di opposizione sarebbe stato più corretto incaricare uno studio esperto del settore, con un sicuro risparmio nei costi di progettazione e riduzione dei tempi. Prevedere una spesa di 2,5 milioni è scandaloso: 24mila euro solo per il ripristino delle staccionate del Parco naturale, 20mila per il ripristino dei fossi e 20mila per il ripristino delle recinzioni perimetrali sono uno spreco di denaro pubblico. M.P. La Lega all'attacco contro lo spreco del denaro pubblico e l'immobilismo dei lavori post uragano -tit_org-

Ancora 15 famiglie fuori casa a sette anni dal sisma del 2012

[Mauro Pinotti]

È uno dei dati emersi dal report di fine anno sulla ricostruzione post terremoto Prorogata dalla Regione la scadenza per accedere ai contributi dedicati ai privati Mauro Pinotti REGGIOLO. L'avvicinarsi della fine del 2019 è anche l'occasione, per l'assessore alla Ricostruzione Franco Albinelli del Comune di Reggio, di presentare un bilancio della situazione dopo il sisma del 2012. Complessivamente 15 nuclei familiari sono ancora fuori dalle proprie abitazioni dopo sette anni, sono stati assegnati 124 milioni di euro e concesse 224 certificazioni di agibilità, mentre sono un'ottantina i cantieri aperti. Tra le novità di quest'anno la Regione Emilia-Romagna ha nuovamente prorogato la scadenza per la presentazione delle domande utili per accedere ai contributi sulla ricostruzione degli edifici privati colpiti dal terremoto. Oltre alla proroga, fissata al 31 marzo 2020, la Giunta regionale ha ridimensionato il cratere a 10 Comuni, tra i quali appunto Reggio. Per la nostra amministrazione significa assegnare i fondi delle ultime 20 domande sospese, depositate e in fase di istruttoria, entro la nuova scadenza - ha spiegato Albinelli - ad oggi sono rimaste 15 le famiglie fuori casa che percepiscono il contributo regionale e solo una pratica di queste non è compresa tra gli 80 cantieri aperti che hanno iniziato o stanno ultimando i lavori di ricostruzione. Prosegue l'assessore: Avremo ancora bisogno di 2 o 3 anni per concludere le ultime 100 pratiche dei privati, con i controlli, a stato avanzamento lavori, prescritti dalla legge. Ora l'amministrazione si sta concentrando con maggiore forza sugli edifici pubblici più consistenti e che rappresentano l'identità storica della nostra comunità. Fra i principali vi è Palazzo Sartoretti, edificio centrale per la gestione amministrativa e culturale e in avanzata fase di restauro, e l'Antico Teatro Rinaldi per il quale si sta formulando il bando di assegnazione della progettazione del secondo stralcio dei lavori, che prevedono il restauro dei palchi lignei originali, del palcoscenico con i sottostanti camerini, dei magazzini e degli impianti tecnici. Per quanto riguarda la scuola media Umbertina, la Regione ha approvato la progettazione definitiva e l'amministrazione sta provvedendo alla pubblicazione del bando per la progettazione esecutiva. L'edificio scolastico, che ha subito rilevanti danni al tetto e ai muri perimetrali, una volta finito ospiterà tutti i giorni 400 ragazzi ogni anno. Attualmente invece la Rocca Medievale è oggetto di elaborazione progettuale preliminare che sarà ultimata entro l'inverno 2019/2020. Discorso diverso per le ex scuole elementari di Villanova: in Regione è depositato il progetto esecutivo e i volontari di Villanova hanno richiesto di collocarvi un'area museale, al pari di quella di Brugneto, che verrebbe gestita da loro per dare risalto e giusta dignità alla frazione. Siamo in attesa della progettazione esecutiva dell'antica "Cappelletta" eretta nel 1440 e ubicata sulla via omonima ma - spiega ancora Albinelli e finalmente il 19 gennaio verranno inaugurate le sedi del volontariato al primo piano dell'edificio "Volare" di via Marconi. Saranno ubicate anche le sedi dell'Avis, della pro loco, della Protezione civile, della Confraternita della Zucca dell'Anpi, dell'Università del tempo libero e dei Volontari per Reggio. Questi importanti uffici saranno abbelliti dalle opere artistiche donate da Ivo Bernardelli che le ha raccolte durante la sua vita. L'assessore Franco Albinelli KS8Si?I -tit_org-

CORSI DI FORMAZIONE

Protezione civile Operatori a lezione

Approfondimento e conoscenza delle apparecchiature

[Redazione]

CORSI DI FORMAZIONE Approfondimento e conoscenza delle apparecchiature Si è svolto nella Sala Operativa Provinciale Integrata di Protezione Civile un breve corso di formazione per gli operatori che saranno chiamati ad operarvi in caso di necessità. Il corso era mirato ad approfondire la conoscenza e l'utilizzo di tutte le apparecchiature presenti; è stato anche un momento di riflessione sui possibili sviluppi a livello di dotazioni strumentali e di procedu re. Presenti, oltre ai funzionari ed il personale abilitato, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed i dirigenti per la Protezione Civile. -tit_org-

Protezione civile, via libera al nuovo piano

[Redazione]

Durante l'infuocata seduta del Consiglio comunale di mercoledì (iniziata alle 14.30 e terminata oltre le 21, ndr) è stato approvato il Piano di protezione civile. Sono stati sufficienti i voti della maggioranza, mentre l'opposizione, in chiara contrapposizione, è uscita dall'aula durante la votazione. A margine il sindaco Stefania Signorini ha annunciato che presto saranno organizzate giornate informative per la cittadinanza e simulazioni. -tit_org-

Maltempo

Allerta della protezione civile regionale per vento forte e mare mosso

[Redazione]

Maltempo Condizioni meteo avverse per vento forte e mare mosso. Il transito di una serie di perturbazioni nelle giornate di oggi e domani ci saranno episodi di vento sostenuto, con raffiche fino a tempesta, in particolare nell'interno. -tit_org-

Buco nel fiume, attesa per i tecnici della Protezione civile

[E.co.]

SEFRO Si attendono ancora i tecnici della Protezione civile regionale a Serro, chiamati mercoledì dal sindaco Pietro Tapanelli per effettuare i rilievi sulla voragine che si è aperta all'improvviso in mezzo al fiume Scarsito. L'amministrazione comunale, come ha spiegato il primo cittadino, ha sollecitato nuovamente tramite Pec un intervento della Protezione civile. Da ieri il buco non si è ampliato ma comunque la situazione resta costantemente sotto controllo - ha aggiunto Tapanelli -, aspettiamo i tecnici perché comunque è necessario comprendere il prima possibile la natura della voragine e se possono esistere dei rischi. Mercoledì pomeriggio sul posto erano arrivati poco dopo i vigili del fuoco per i primi rilievi, confermando che la voragine era profonda sei metri. Tapanelli ha disposto il divieto di parcheggio nelle vicinanze dell'area interessata e il transito a senso unico alternato. e. co. -tit_org-

Un'esercitazione della protezione civile

Perdita nel laboratorio Per tremila studenti una prova di emergenza

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE GROSSETO. Domani mattina alla Cittadella dello studente si svolgerà un'esercitazione di protezione civile che comincerà alle 8,30 quando scatterà l'emergenza che prevede una perdita accidentale di una sostanza chimica utilizzata nel laboratorio dell'istituto agrario. L'evento è stato organizzato sotto il coordinamento tecnico del comando provinciale dei vigili del fuoco di Grosseto e del servizio emergenza 118, per testare le procedure Nbcx congiunte: scenderanno in campo anche il Co mune, la Provincia, la Cri, le associazioni di volontariato, gli uomini della questura, i carabinieri e la guardia di finanza. Sarà presente un posto di comando avanzato con l'unità di comando locale dei vigili del fuoco ed un posto medico avanzato. Evacueranno circa 3 mila studenti. Oltre 100 persone nell'organizzazione e alcuni studenti tra i figuranti. Saranno interessate tutte le scuole della Cittadella, grazie alla disponibilità di Provveditorato, dirigenti scolastici e realtà scolastica. Coordina l'esercitazione la Prefettura. Un'esercitazione della protezione civile -tit_org-

Trovata senza vita la cercatrice di funghi dispersa da un mese

[Redazione]

LA TRAGEDIA Giuliana Gentili era originaria di Massa Marittima. Probabilmente le è stato fatale un malore nel bosco MASSA MARITTIMA. È stata ritrovata senza vita la donna di 74 anni dispersa dal 20 novembre nei boschi di San Martino, nella zona compresa tra Prata e Sassetta. Giuliana Gentili, piombinese ma originaria di Massa Marittima, scomparsa mentre cercava funghi, era in terra in uno slargo in località Caprarecce, poco distante dal cellulare ritrovato nei giorni scorsi. Sul posto i carabinieri che poi hanno chiesto l'intervento del medico legale per l'esame esterno del corpo, in attesa dell'autopsia. Il corpo dell'anziana è stato ritrovato in un tratto "pulito", e non in un punto dove avrebbe potuto trovare riparo, elemento che fa pensare all'ipotesi di un malore. Sul posto l'avevano cercata per giorni i vigili del fuoco del distaccamento di Cecina con cinque unità, i carabinieri forestali e i volontari della Misericordia di San Vincenzo. Presente anche personale Tas, (topografia applicata al soccorso) e i vigili del fuoco del nucleo cinofili con i cani. I volontari avevano battuto settanta ettari di macchia senza mai trovare tracce, ostacolati specie nei primi giorni dal maltempo. Già nella stessa giornata in cui Giuliana Gentili era scomparsa, sulla zona si era abbattuto un nubifragio. I familiari (la donna lascia il marito Mauro Monterisi, con cui abitava in via del Desco, e la figlia Michelà) non si erano mai arresi nonostante col passare dei giorni le speranze di trovarla in vita si fossero via via affievolite. A recuperare nei giorni scorsi il cellulare era stato un cercatore di funghi: così erano state riavviate le ricerche e ieri il corpo è stato ritrovato poco distante da lì, circa 500 metri in linea d'aria dall'auto parcheggiata, nel punto in cui il 20 novembre aveva appuntamento con la figlia e il genero, Roberto Ricciardi. I tre infatti nel bosco si erano divisi, tenendosi in contatto con i cellulari. La donna però non era tornata all'auto, probabilmente perdendo il senso dell'orientamento nella fitta macchia. Poco dopo il via alle ricerche, fino al tragico epilogo. La mappa della zona dove si era persa Giuliana Gentili (nel riquadro) -tit_org-

Pulmino della Cri contro il new jersey Madre e figlio feriti

[G.s.]

L'INCIDENTE FOLLONICA. Stavano tornando dall'ospedale di Cisanello quando il pulmino della Croce Rossa di Follonica sul quale stavano viaggiando un volontario, una mamma e un bambino disabile, ha perso il controllo ed è andato a sbattere numerose volte contro il new jersey andando distrutto. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16,30 sulla variante Aurelia, all'altezza di Venturina. Il mezzo della Cri stava tornando verso Follonica, città di residenza di tutti i passeggeri del mezzo. Il piccolo e l'autista sono stati portati all'ospedale di Piombino e le loro condizioni non sono gravi: il bambino avrebbe sbattuto la testa ma non in modo serio mentre l'autista del mezzo ha due costole rotte. Molto più serie le condizioni della mamma del bambino: la donna ha sbattuto più volte all'interno dell'abitacolo ed è stata portata via con Pegaso alle Scotte di Siena. L'elisoccorso è atterrato nella corsia nord dell'Aurelia per recuperare la donna ferita. Il viaggio era iniziato alle 10 di ieri mattina per permettere al bambino di fare delle cure all'ospedale di Cisanello e l'incidente è avvenuto nel pomeriggio quando il mezzo della Cri stava facendo il viaggio di ritorno. La mamma, che si trovava dietro, è stata colpita dalle lamiere. Sembra che l'autista abbia perso il controllo del mezzo in seguito all'esplosione di uno pneumatico: il Dobló ha sbattuto per molte volte contro il new jersey ed è andato completamente distrutto. L'autista e il bambino sono stati dimessi dal pronto soccorso dell'ospedale Villa Marina nella serata di ieri. Sul posto sono intervenute la Croce Rossa di Venturina con la squadra medicalizzata di San Vincenzo e un'ambulanza della Croce Rossa di San Vincenzo. Sono poi intervenuti gli uomini della polizia stradale di Venturina e i vigili del fuoco di Piombino che hanno lavorato a lungo per liberare la donna dalle lamiere. G.S. Pegaso atterrato sull'Aurelia -tit_org-

Sicurezza show: le associazioni di Protezione civile scendono in piazza

Alla giornata di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi inaugurato il gommone di soccorso fluviale della Vab

[Redazione]

Alla giornata di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi inaugurato il gommone di soccorso fluviale della Vab CARRARA. Una lezione di Protezione civile: "Giochiamo in sicurezza - giornata di sensibilizzazione e prevenzione dai rischi", la manifestazione che si è svolta nei giorni scorsi in piazza 2 Giugno, è stata una full immersion nei temi della promozione e conoscenza delle associazioni di volontariato di Protezione Civile del Comune di Carrara, con l'obiettivo di sostenere l'adozione di comportamenti sicuri per sé e per gli altri in ogni contesto sociale, a promuovere la cultura della Protezione Civile, sensibilizzare ai temi della salvaguardia del territorio e dell'ambiente, diffondere la cultura della prevenzione e della solidarietà con l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza. L'iniziativa, organizzata dall'associazione "Consolato del Mare" in collaborazione con Vab Carrara, Pro Civ Ucs "Alpi Apuane", Orcaloca Sub, associazione Alpini Massa-Carrarae Sast Carrara-Lunigiana, Cral Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, Pro Loco Carrara e Pro Loco Fontia e con il contributo di Cesvot, ha visto la partecipazione di 41 studenti delle scuole superiori (classe III A Geotecnico D. Zaccagna; classe III Automazione "G. Galilei"; classe III Liceo Scientifico "G. Marconi", accompagnati dagli insegnanti. I ragazzi hanno visitato la nuova sala operativa di Protezione civile del Comune; hanno incontrato i volontari che intervengono durante le fasi di monitoraggio del territorio ed in situazioni di allerta meteo ed emergenza, illustrando le specifiche attività di intervento anche con l'ausilio di proiezioni video, percorsi fotografici. Nel pomeriggio molti bambini si sono cimentati in prove pratiche quali l'arrampicata sulla parete allestita dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico oppure lo spegnimento di (finte) fiamme con una manichetta con lancia antincendio dei volontari di Vab Carrara con la collaborazione dei Vigili del Fuoco. La giornata ha visto anche l'inaugurazione del nuovo mezzo operativo: un gommone Raft per il soccorso alluvionale e fluviale, di proprietà di Vab Italia che verrà messo a disposizione del Centro operativo comunale di Protezione civile di Carrara con l'impiego di volontari opportunamente formati ed abilitati al soccorso alluvionale. Hanno partecipato alla inaugurazione: l'assessore Antonio Macchiarmi, l'assessora Anna Galleni, Massimo Martinelli per Vab Carrara, Vincenzo Pellecchia, presidente del "Consolato del Mare", Angelo Ricci, responsabile della Protezione civile del Comune di Carrara, Francesca Menconi presidente della delegazione Cesvot di Massa-Carrara. Commenta uno dei protagonisti di questa giornata, Vincenzo Pellecchia, del "Consolato del Mare": È stata una importante iniziativa di volontariato promossa dalle associazioni di Protezione Civile di Carrara. Ringrazio Angelo Ricci del Comune per aver accolto gli studenti nella nuova Sala operativa di Protezione civile e Francesco Binelli che con esperienza e passione ha organizzato nuovamente un importante evento a favore della collettività. Foto di gruppo dei componenti delle associazioni di volontariato che hanno animato la Giornata della sicurezza In piazza 2 Giugno La parete per arrampicata allestita dal Sast -tit_org-

Piazza Polo sarà area di ritrovo in caso di calamità naturali

[Redazione]

Piazza Marco Polo potrebbe essere inserita tra le nuove aree di ricovero e ammassamento in caso di emergenze, ad esempio alluvioni o terremoti. Il sindaco Sabatino Di Girolamo, infatti, si è recato all'Aquila ieri mattina, insieme al coordinatore della Protezione civile di Roseto Guido Cianci, per discutere al centro funzionale della Regione Abruzzo sull'aggiornamento del piano di protezione civile. È stato un incontro utile per chiarire alcuni aspetti controversi con gli esperti del centro funzionale che ci hanno dato suggerimenti e fornito indicazioni preziose, dice il sindaco, sono state individuate ad esempio nuove aree di ricovero e ammassamento e il piano è stato aggiornato anche all'ipotesi del rischio tsunami e rischio ferroviario. È mia intenzione portare l'aggiornamento del piano in consiglio comunale. Ho chiesto al centro funzionale di essere quanto mai solerte nel rimettere al Comune le proprie valutazioni, in modo da poter sottoporre il piano all'approvazione dell'assise il prima possibile, (l.v.) -tit_org-

**Piancastagnaio Due nuovi servizi della Protezione civile Amiata Val d'Orda per tenere tutti informati
Cittadini allertati in caso di calamità**

I telefoni cellulari utilizzati per gestire in sicurezza emergenze come il maltempo

[Mariella Baccheschi]

Piancastagnaio Due nuovi servizi della Protezione civile Armata Val d'Orcia per tenere tutti informa Cittadini allertati in caso di calamit I telefoni cellulari utilizzati per gestire in sicurezza emergenze come il maltempo di Mariella Baccheschi PIANCASTAGNAIO I Il centro intercomunale di Protezione civile dell'Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia ha presentato ieri i due nuovi servizi "Cittadino informato" e "Alert System", attivati per rispondere al nuovo codice di Protezione civile (Decreto legislativo 1/2018), che i sindaci devono attuare, tramite una serie di attività, "tra cui l'allertamento, la diffusione della conoscenza di protezione civile sulla pianificazione, sugli scenari di rischio e sulle norme di comportamento e autotutela del cittadino". A illustrare i due nuovi sistemi di informazione destinati ai residenti dei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio. Radicofani e San Quirico, il presidente prò tempore della Unione dei comuni Fabrizio Tondi, sindaco di Abbadia San Salvatore, il sindaco del Comune di Radicofa ni Francesco Fabbrizzi e il responsabile del centro intercomunale di Protezione civile Daniele Rappuoli. "Cittadino Informato" - ha spiegato Rappuoli - è un servizio rivolto al cittadino che possiede un telefono mobile (Android o Apple) tramite una applicazione che può essere scaricata gratuitamente, oppure a chi può collegarsi al sito <https://cittadinoinformato.it>. Scegliendo il Comune di interesse, vengono visualizzate le principali informazioni sul piano intercomunale di protezione civile, nonché, in caso di emergenza, i rischi del proprio territorio e come attuare comportamenti idonei e autoprotettivi. "Alert System" è invece un servizio di informazione telefonica con il quale il centro intercomunale di protezione civile avviserà la popolazione in caso di allerta meteo o con avvisi che riguardano, appunto, l'ambito della protezione civile, ma anche con informazioni importanti dei comuni su disservizi, interruzioni della viabilità, chiusura scuole e altro. Il sistema dei messaggi vocali è già attivo sui telefoni fissi e il numero da cui il cittadino riceverà la chiamata è lo 0577779215. Su richiesta, può essere attivato anche su cellulari e smartphone. È possibile collegarsi, infine, al sito web del proprio Comune. Il presidente Tondi ha definito il servizio della protezione civile dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia "un piccolo gioiello amministrativo". "Le criticità negli ultimi anni si sono moltiplicate, stiamo rafforzando gli interventi per garantire la sicurezza ai cittadini, anche attraverso un sistema di informazione più rapido". Anche il sindaco di Radicofani Fabbrizzi ha sottolineato l'importanza di migliorare i servizi di allerta e di informazione, in questo caso tramite il progetto finanziato dall'Unione dei Comuni, con interventi indispensabili per le comunità. Piancastagnaio I nuovi servizi aiuteranno anche in casi come questo, a segnalare frane, interruzioni stradali inaspettate e altre situazioni a rischio -tit_org-

Anziano trovato morto in una roggia = Anziano trovato morto nella roggia Un incidente fatale o un malore

[Carlo D'Elia]

Anziano trovato morto in una roggia; Crespiatica, Giampiero Mainardi di 89 anni era uscito di casa stamattina. Forse vittima di un incidente D'Elia all'interno Anziano trovato morto nella roggia Un incidente fatale o un malore Giallo sulla fine dell'89enne Giampiero Mainardi La donna delle pulizie aveva lanciato l'allarme CRESPIATICA di Carlo D'Elia A dare l'allarme è stata la donna delle pulizie che, arrivata eri mattina verso le 9, non lo ha trovato come solitamente avveniva nella sua casa a cascina Campagna, piccola frazione di Crespiatica. Giampiero Mainardi, 89enne, pensionato, con figli, con un passato come imprenditore del mobile a Milano, è stato trovato senza vita in una roggia a più di 400 metri dalla sua abitazione. Una tragedia che ha scosso la frazione di Crespiatica, dove i residenti conoscevano da anni il pensionato. Dopo la segnalazione della donna delle pulizie sul posto si sono immediatamente precipitati i carabinieri di Lodi, i vigili del fuoco di Lodi e il personale sanitario del 118. L'attività di ricerca è durata per quasi tutta la mattinata di ieri con diversi uomini impegnati nel cercare di ritrovare sano e salvo Mainardi che improvvisamente da qualche ora aveva fatto perdere le sue tracce. Poco dopo le 13 purtroppo però il corpo senza vita dell'uomo è stato scoperto all'interno delle acque utilizzate come canali per le irrigazioni dagli agricoltori locali. Per la procura della Repubblica di Lodi potrebbe trattarsi di un incidente. In ogni caso è stata disposta l'autopsia anche se si escludono comunque fatti violenti. La roggia in cui è stato ritrovato il cadavere dell'89enne passa proprio nel giardino dell'abitazione e il pensionato, descritto come una persona attiva nonostante qualche acciaccio, era abituato ad attraversarla più volte al giorno su un ponticello privo di sponde di protezione per andare a portare il cibo ai suoi cani. Due le ipotesi principali al momento al vaglio degli inquirenti: che sia scivolato per la pioggia o che abbia perso l'equilibrio per motivi di salute. Decisivi saranno gli esiti autoptici disposto dal procuratore di Lodi Domenico Chiaro sul corpo di Mainardi: solo questi esami potranno svelare le reali cause della morte. RIPRODUZIONE RISERVATA LA TRAGEDIA Il pensionato era stato un imprenditore del mobile a Milano Disposta l'autopsia per fare piena luce Carabinieri, vigili del fuoco e 118 hanno cercato l'uomo per ore. Poi l'amara scoperta -tit_org- Anziano trovato morto in una roggia - Anziano trovato morto nella roggia Un incidente fatale o un malore

con Il Giorno

La collina collassa = Le rocce invadono la provinciale

[Nicoletta Pisanu]

Le rocce invadono la provinciale Varzi, frana sulla strada 166 tra le località Cella e Nivione. Per fortuna nessuno è rimasto sotto le macer VARZI di Nicoletta Pisanu La collina si è spaccata, rocce e terra hanno travolto e ricoperto la strada sottostante. Ieri, intorno alle 10.30, una frana si è riversata sulla provinciale 166 a Varzi, tra le località Cella e Nivione. La carreggiata è stata completamente ostruita. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco: il timore era che sotto alla frana potesse esserci qualche persona, perché la zona è percorsa anche a piedi. Così, sono state allertate le squadre cinofile e Usar-Urban search and rescue, specializzate nella ricerca sotto maceria, intervenute anche nel recente terremoto in Albania. Fino al tardo pomeriggio era escluso che potessero esserci persone intrappolate, i cani non hanno rilevato tracce. Le frazioni del circondario non sono isolate, carabinieri e soccorritori sono stati allertati sui percorsi alternativi da prendere in caso di emergenze, sono stati informati anche i presidi delle autorità nelle vicine località della provincia di Alessandria, per essere preparati in caso di emergenza o necessità dei residenti. La viabilità sulla provinciale interessata invece è ovviamente interrotta: Per fortuna l'eventualità di persone rimaste sotto è stata esclusa. La frana attualmente è ancora in movimento, non è stato possibile svolgere alcun lavoro. Abbiamo provveduto a limitare l'area con i jersey per impedire a chiunque di avvicinarsi, ha spiegato il presidente della Provincia, Vittorio Poma. L'ipotesi al vaglio è quella di far brillare la parte superiore, tuttavia la situazione sarà definita stamani in un tavolo tecnico tra Comune, Provincia, vigili del fuoco e Utr-Ufficio territoriale regionale. Il sindaco Giovanni Palli ha commentato: In modo tempestivo abbiamo allertato tutte le autorità. La Provincia di Pavia, competente per quell'area, ha subito risposto inviando un proprio tecnico. Non è la prima volta che succede: Purtroppo l'Oltrepò è un territorio soggetto a dissesti. Sulla strada per Nivione si erano già verificati episodi di frane, ora serve un intervento che sia definitivo. Proprio in questi giorni a Varzi erano previsti sopralluoghi da parte dei tecnici della Regione per valutare gli interventi da svolgere nelle località Sagliano e San Martino in seguito al maltempo delle scorse settimane, su indicazione del Comune. RIPRODUZIONE RISERVATA DISAGI Frazioni non isolate ma i percorsi alternativi sono difficoltosi La collina è collassata ieri alle 10.30.1 vigili del fuoco sono subito intervenuti -tit_org- La collina collassa - Le rocce invadono la provinciale

Il prefetto Linardi raggiunge la pensione La città è viva, spero che il sisma si fermi

[Marcello Ianni]

Il prefetto Linardi raggiunge la pensione La città è viva, spero che il sisma si fermi IL SALUTO Il prefetto Giuseppe Linardi, l'uomo che ha gestito l'emergenza-tragedia della nave Costa Concordia e poi la legalità nella ricostruzione post sisma dell'Aquila, lascia, per aver terminato il suo mandato. E da aquilano di adozione si congeda da domani (per raggiunti limiti di età) con un augurio particolare: Vorrei davvero pregare Dio affinché la terra smetta di tremare, qui dal 6 aprile di dieci anni fa non ha mai smesso, non c'è un ragazzino aquilano che non sia a conoscenza del significato di scossa di terremoto più o meno forte. Durante i suoi tre anni di attività come rappresentante provinciale del Governo, Linardi ha seguito la delicata sorveglianza sulla ricostruzione post sisma: 50 le interdittive antimafia emesse dalla Prefettura dal 2009. Il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata - ha detto - esiste per il semplice motivo che la ricostruzione non è ancora completata. Su questo ultimo aspetto sempre il Prefetto ha evidenziato l'attenzione particolare rivolta al tema degli appalti che ha portato i gruppi interforze ad eseguire controlli su 2 mila aziende. Un plauso del prefetto alla macchina dei soccorsi dopo la tragedia di Rigopiano, (all'Aquila c'era il centro di coordinamento), le scosse nell'Aquilano, la caduta dell'elicottero del 118, passando anche per l'incendio su Monte Morrone: Ho trovato un sistema di reazione ben organizzato - ha aggiunto Linardi senza dispersione di risorse umane e sovrapposizioni. Per il prefetto il territorio aquilano è complesso e fragile e ha bisogno di tutela. Infatti tra i temi sui quali Linardi si è recentemente confrontato tra colleghi prefetti, rappresentanti della Protezione civile nazionale e lo stesso Ministero degli Interni, c'è quello relativo ai mutamenti climatici per i quali si è detto molto preoccupato. Una città semi deserta ha ricordato il Prefetto, quando arrivò, ora viva più che mai e in costante ripresa. Il momento più importante per Linardi è stato la consegna alla città della ristrutturata basilica di Santa Maria di Collemaggio. È stato un momento importante - ha detto - perché Collemaggio per gli aquilani ha una sua valenza speciale e quindi c'era una emozione che si tagliava a fette che anche io ho avvertito in modo molto molto forte. Il Prefetto ha incontrato la stampa per salutare la città affiancato dal vicario della Prefettura, Margari Trematerra e il Capo di Gabinetto, Franca Ferraro. Marcello Ianni RIPRODUZIONE RISERVATA IL BILANCIO AL TERMINE DEL MANDATO CINQUANTA INTERDITTIVE ANTIMAFIA -tit_org-

Abitazioni agli sfollati scontro Comune Ater

[Redazione]

Abitazioni agli sfollati scontro Comune-Ater ILPOSTSISHA Procede di buon passo l'acquisto da parte dell'Atei-, per mezzo della Protezione Civile, degli immobili cosiddetti invenduti da destinare agli sfollati del sisma. Erano stati 66 gli appartamenti soggetti a rogito notarile: a questi oggi se ne sono aggiunti ancora altri. L'obiettivo trascritto in delibera è quello di arrivare a 147, per una spesa prevista di 24,7 milioni di euro, a meno che, fa sapere il presidente Ater, Maria Ceci, non emergano irregolarità negli immobili. Nelle ultime ore è andata in scena una polemica col Comune di Teramo, più che altro per un difetto di comunicazione tra i due enti: il sindaco D'Alberto, dopo uno scambio di comunicati stampa, ha voluto ribadire e precisare che il ritardato cambio degli alloggi da parte della Protezione Civile, nel numero e nella tipologia, comporterà di nuovo l'awio della procedura da parte dei uffici comunali, cui spettava esclusiva l'assegnazione, con il rischio di creare ulteriore incertezza e sicuro disagio. Già, perché il Comune aveva già stilato un bando per 53 assegnatari che dovevano esprimere tre preferenze: una procedura da rifare quando l'Ater avrà terminato di compiere gli acquisti, limite temporale che la stessa Ceci ha indicato per gli inizi di gennaio. Per cui - ha proseguito il sindaco - per ragioni non imputabili al Comune, le tempistiche non saranno di certo imminenti, come invece dichiarato, soprattutto se non siamo a conoscenza di quelli che saranno gli alloggi insistenti sul territorio comunale. E, ad oggi, abbiamo assistito solo a promesse e annunci è stato il polemico passaggio finale condito addirittura da frasi latine ("In claris non fit interpretatio", nelle questioni chiare non si da luogo ad inte rp relazioni). Frattanto, un incontro con i 53 assegnatari di case per sfollati è stato programmato dal sindaco per questa mattina, alle ore 10.30, presso il Parco della Scienza, al fine di dettagliare la situazione, chiarire i fatti e ristabilire la correttezza del percorso e dei tempi procedurali da attivare. Il primo cittadino aveva fatto notare all'Ater che negli acquisti che sta effettuando mancano 16 alloggi che il Comune di Teramo, su autorizzazione della Regione, aveva già assegnato e questo impone di fatto una nuova riassegnazione, con relative procedure. Maurizio Di Biagio RIPRODUZIONE RISERVATA Le case Ater di CoUeatterrato -tit_org-

Rischio idraulico Sacchetti annuncia tutti gli interventi = Alluvione 12 milioni di lavori

A pagina 9 Dall'assessore Sacchetti l'elenco degli interventi previsti nelle zone a maggior rischio idraulico

[Redazione]

Il dopo alluvione Rischio idraulico Sacchetti annuncia tutti gli interventi A pagina 9 In città Alluvione 12 milioni di lavori Alluvione di luglio, I Comune prevede quasi 12 milioni di lavori in città e a sud lungo la SS71. L'assessore Sacchetti: Ora chiediamo celerità alla Regione per i finanziamenti. Il Comune ha inviato una lettera alla Regione contenente l'elenco degli interventi necessari per mitigare il rischio idraulico nelle zone della città colpite dall'alluvione dello scorso luglio. Contestualmente, l'amministrazione ha sollecitato l'operatività del tavolo tecnico regionale, condizione indispensabile per definire i progetti e accedere ai finanziamenti statali. Gli interventi si riassumono in tre categorie principali: opere di mitigazione del rischio idraulico del reticolo principale (torrenti Sellina, Valtina, Vingone) e secondario; interventi finalizzati a ricostruire una ricettivi- Dall'assessore Sacchetti l'elenco degli interventi previsti nelle zone a maggior rischio idraulico tà idraulica della rete fognaria scolante (zona Giotto, via Foseólo); interventi volti ad adeguare la capacità di smaltimento della rete fognaria sia in ambito urbano che nelle frazioni della zona sud del comune (Frassineto, Rigutino. Madonna di Mezzastrada). Nello specifico si prevede una spesa di 3,5 milioni per la cassa espansione del Sellina. Per l'adeguamento della sezione idraulica e della deviazione del Valtina, compreso adeguamento ricettore Vingone, sono previsti 3,6 milioni. Un milione per l'adeguamento del fosso al piede di scarpata lungo la ferrovia in via Salvadori e confluenza sul Vingone; 150 mila mila euro per il medesimo lavoro lungo la ferrovia in via Foseólo. Un milione e 800 per la ricostituzione della rete scolante e reticolo mi nore in zona Giotto. Per interventi nel nuovo collettore fognario in via Romana: 700 mila euro. Trecento mila invece per gli interventi di adeguamento della rete fognaria e degli scolmatori in via Chiarini, via Alfieri e Tortaia. Infine per la riduzione vulnerabilità fognaria lungo la 71: 450mila euro. Per un totale di 11,5 milioni. Vi sono poi altri interventi concertati tra Comune e Nuove Acque che troveranno attuazione: adeguamento dello scolmatore e installazione di un'idrovora in via Romana; nuovi scolmatori e inversione della fognatura bianca zona Tortaia; nuova rete fognaria a Frassineto, con interventi sulla vulnerabilità fognaria di Madonna di Mezzastrada e Rigutino. -tit_org- Rischio idraulico Sacchetti annuncia tutti gli interventi - Alluvione 12 milioni di lavori

Cittadella dello studente Domani esercitazione di Protezione civile

[Redazione]

Polo scolastico Domani mattina la Cittadella dello studente sarà interessata da una esercitazione di Protezione civile. Alle 8.30 scatterà l'emergenza che prevede una perdita accidentale di una sostanza chimica utilizzata nel laboratorio dell'istituto agrario. L'evento è stato organizzato sotto il coordinamento tecnico del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Grosseto e del servizio emergenza 118, al fine di testare le procedure Nbcr congiunte, ciascuno nel proprio ambito di competenza. -tit_org-

Meteo

Allerta con codice giallo Per vento e temporali

[Redazione]

Meteo Allerta meteo con codice giallo oggi anche in Lucchesia per vento, con forti raffiche sulle zone collinari dal pomeriggio fino a mezzanotte. Emesso anche un codice giallo per temporali e rischio idrogeologico a partire dalle aree nord occidentali della Toscana. Temporali di forte intensità attesi in particolare in Garfagnana e Alta Versilia. - tit_org-

Allerta meteo per vento e pioggia

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo Il Comune di Cesena segnala le previsioni di peggioramento del tempo in Romagna nelle prossime ore. Per questa ragione la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per vento (moderato/forte) che sarà valida dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Sono infatti previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio, che daranno luogo ad accumuli con valori medi areali superiori a 40 mm e valori massimi puntuali superiori a 100 mm. Piogge deboli diffuse sono invece previste sulla pianura. Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sui rilievi, e localmente sulle aree collinari. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti. Tutti i cittadini iscritti al servizio della Protezione civile sono stati informati con un sms. Protezione civile e Comune mettono in guardia sui forti rovesci da stanotte fino a domani sera -tit_org-

Oltre ai viadotti sequestrati un blocco sulla Flaminia: in autostrada è subito caos = Pronti, partenza via In A14 è subito caos

[Francesca Pasquali]

ai un in è Pasquali á pagina 15 Pronti, partenza via In A14 è subito caos Oltre ai viadotti sequestrati, c'è un blocco sulla Flaminia L'ESODO ANCONA Ci siamo. Il D-day delle Marche è arrivato. Da stamattina migliaia di mezzi si metterannomarcia, direzione vacanze di Natale. Un esodo annunciato e quanto mai temuto, che dovrà fare i conti con l'incubo A14. Oggi, domani e domenica tré giornate da bollino rosso per gli automobilisti. Peggio andrà lunedì e martedì, quando la mole di traffico aumenterà ancora. Le Marche si preparano a fronteggiare l'emergenza. Impresa non poco ardua visto che, tra i blocchi in autostrada e quelli lungo la Flaminia, l'Italia si ritrova praticamente spaccatadue. I tratti Sul fronte viadotti, per ora, nessuna buona nuova. Da Porto SanfElpidio a Grottammare, i sigilli continuano a tenere bloccati quattro tratti, per l'inflessibilità del gip di Avellino a causa dei guardrail giudicati non sicuri. Morale: in corrispondenza di Fosso San Biagio, Campofilone, Vallescura e Petronilla marcia obbligata su una sola corsia. Guai pure sul fronte interno. Lungo la Flaminia è ancora chiuso il tratto tra Strettura e Valico della Somma. E 1 il problema è doppio, perché riguarda sia chi transita sulla Quadrilate ro che chi passa per Fabriano. Fastidiosi imbuto che minacciano di rovinare le feste di fine anno. Manco a dirlo, l'ultimo intoppo c'è stato la notte scorsa, con l'autostrada chiusa per due ore tra Fermo e Porto Sant'Elpidio, in direzione nord. Traffico deviato sulla Statale, chiamata all'ultima prova generale prima del grande caos. Se finora si è riusciti a evitare il peggio, il vero banco di prova arriva adesso. I prossimi saranno giorni cruciali per capire se la macchina guidata dalle Prefetture ce la farà a gestire il traffico in tilt. In autostrada e sulla Statale. Perché, quando in A14 la situazione si farà davvero critica, sarà ancora l'Adriatica a trasformarsi in valvola di sfogo per gli automobilisti imbufaliti. Lâchât Nel marasma generale, ai sindaci tocca il ruolo scomodo di capro espiatorio. Da settimane, il contatto tra loro è continuo. Per tenersi sempre aggiornati usano una chat WhatsApp. L'unione fa la forza, si ripetono, ma poi, alla fine, quel che conta è il risultato. Che ognuno dovrà portare a casa sul suo fazzoletto di terra. A coordinarsi, comunque, ci hanno provato. Hanno stretto un patto per affrontare l'emergenza. Pronte a scendere in campo (o meglio, strada) le Protezioni civili comunali, con l'incarico di assistere gli automobilisti in coda. Bottigliette d'acqua e indicazioni su percorsi alternativi per arrivare a desti nazione, i regali di Natale dei volontari posizionati agli incroci principali. Per far defluire i mezzi, nelle ore più critiche, i semafori della Statale lampeggeranno. Nei paraggi, i vigili urbani regoleranno la circolazione. In teoria, tutte le pedine sono al loro posto nel confuso scacchiere del traffico prenatalizio. Ma, si sa, gli imprevisti sono sempre in agguato. In questi casi, anche un piccolo tamponamento potrebbe avere conseguenze disastrose sulla viabilità. Così, le Marche si preparano al peggio. In caso di emergenza - fa sapere la Polizia stradale di Fermo abbiamo un piano di intervento gestito dalla Prefettura. Scatterà in caso di blocco totale dell'AM e prevederà il ricorso a viabilità alternative e l'intervento della Protezione civile in supporto agli automobilisti. Lastradale Un piano già rodato l'estate dell'anno scorso, dopo l'incendio nella galleria Castello di Grottammare. La speranza, manco a dirlo, è che non si debba arrivare a usarlo. Non prevediamo blocchi alla circolazione - tranquillizzano dalla Stradale perché già da diverso tempo siamo pronti e capaci di gestire una situazione diventata normale, pur essendo emergenziale. Per sicurezza, però, A14 e lungo la Statale arriveranno altre pattuglie a supporto di quelle normalmente in servizio. Insieme, faranno la spola su e giù per la regione, controllando le arterie principali e aiutando, se necessario, gli automobilisti in difficoltà. Ma la task force dell'asfalto punta soprattutto sulla prevenzione, perché - spiega - le sirene lampeggianti per Sos in autostrada Mattinal Pomeriggio Domani 22 dicembre strada favoriscono il rispetto delle regole. Per il resto, non rimane che incrociare le dita e sperare che fili tutto liscio. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA La Stradale: In caso di emergenza abbiamo un piano di intervento gestito dalla Prefettura Restringimenti In A14 in corrispondenza dei viadotti Fosso San Biagio Campofilone Vallescura Petronilla DODICIPUNTI Blocchi sulla Flaminia

Chiuso il tratto tra Strettura e i Valico della Somma Viabilità alternativa sull'exstatale Mezzi pesanti sulla Valnerina - tit_org- Oltre ai viadotti sequestrati un blocco sulla Flaminia: in autostrada è subito caos - Pronti, partenza via In A14 è subito caos

Incontro in Regione sul piano di protezione civile

[Redazione]

TOPONOMASTICA Incontro Regione sul piano di protezione civile ROSETO - Il sindaco di Roseto Sabatino Di Girolamo si è recato questa mattina all'Aquila assistito dal coordinatore della Protezione Civile Guido Cianci per discutere al Centro Funzionale della Regione Abruzzo dell'aggiornamento del piano di Protezione Civile. Il sindaco, a margine dell'incontro, ha così commentato: È stato un incontro utile per chiarire alcuni aspetti controversi con gli esperti del centro funzionale che ci hanno dato suggerimenti e fornito indicazioni preziose. Sono state individuate ad esempio nuove aree di ricovero e ammassamento e il piano è stato aggiornato anche all'ipotesi del rischio tsunami e rischio ferroviario. È mia intenzione portare l'aggiornamento del piano in consiglio comunale - ha detto il sindaco - Ho chiesto al Centro funzionale di essere quanto mai solerte nel rimettere al Comune le proprie valutazioni in modo da poter sottoporre il piano all'approvazione dell'assemblea. -tit_org-

Sisma, proroga schede Aedes a fine 2020 - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 19 DIC - Potranno essere presentate entro il 31 dicembre 2020 le schede Aedes (per rilevamento i danni, definire misure di pronto intervento e valutare l'agibilità post-sismica) ancora da periziare e i professionisti potranno farlo anche insieme al progetto. Proroga a fine 2020 anche per i progetti delle attività produttive e prevista un'anticipazione sull'erogazione del contributo laddove sia necessaria la localizzazione. Sono alcune novità previste di quattro nuove ordinanze approvate nella cabina di guida da Piero Farabollini, Commissario alla ricostruzione post sisma nel Centro Italia. Farabollini "compie ulteriori passi avanti nel percorso della ricostruzione con l'approvazione di quattro nuove ordinanze nella cabina di coordinamento di fine anno, la prima dopo il ripristino dell'intesa con le Regioni". "L'intesa - osserva Farabollini - non è mai stata in discussione con le regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria con le quali abbiamo sempre lavorato nella dialettica condivisione di metodo e obiettivi".

Sisma, 100% parcelle indagini speciali - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 19 DIC - Tra le previsioni stabilite dalle quattro nuove ordinanze post sisma della cabina di coordinamento guidata a Roma dal Commissario Piero Farabollini ci sono le modalità di erogazione del 50% di anticipo sulle spese di progettazione ai professionisti. Su proposta del Commissario, è stata aggiunta la possibilità di erogare ai professionisti che si occupano di indagini specialistiche il 100% della parcella, anziché il previsto 80%, a 'Sal zero', non essendo coinvolti nelle fasi di gestione del cantiere. Lo fa sapere il Commissario. Con i provvedimenti sono state definite ripartizione e modalità di arruolamento delle 200 unità di personale destinate dallo Sblocca Cantieri ai Comuni che si occuperanno dell'intero iter procedurale della ricostruzione di immobili privati con danneggiamento B, ed E-L4. Saranno 116 le unità per le Marche, 27 per l'Usr (Ufficio speciale ricostruzione) Lazio, altrettante per l'Umbria, 30 per l'Abruzzo. Proroghe per la presentazione delle schede Aedes e per i progetti delle attività produttive a fine 2020. Prevista inoltre un'anticipazione sull'erogazione del contributo laddove sia necessaria la delocalizzazione. "Semplificate - riferisce ancora Farabollini - le procedure per alcune categorie di immobili non adibiti a residenza principale del beneficiario per i quali non sarà più necessaria, in caso di vendita, la delega notarile per parentele fino al quarto grado". Licenziate anche le linee guida per la gestione dei collabenti, ovvero gli edifici fortemente degradati la cui messa in sicurezza è essenziale. (ANSA).

Sisma nel Mugello, il punto della situazione

[Redazione]

Roma, 19 dic. (askanews) Il Comune di Barberino ha emesso nel pomeriggio di ieri un'ordinanza di riduzione della zona rossa dove sono specificate solo le aree che rimangono momentaneamente interdette e che consente da subito la riapertura al passaggio pedonale per raggiungere abitazioni e negozi, anche nel tratto antistante la Pieve di San Silvestro. Questo, a seguito delle verifiche effettuate dai Vigili del Fuoco e dai Tecnici della Regione Toscana settore sismica, e dopo che il Comune di Barberino ha notificato le ordinanze di inagibilità degli edifici di questi ulteriori tratti. L'operazione è stata preceduta dalla messa in sicurezza dell'area con installazione di barriere di sicurezza e interventi sulla facciata della Pieve stessa. Ancora 110 persone hanno usufruito la scorsa notte delle strutture messe a disposizione in seguito al terremoto del 9 Dicembre in Mugello. In particolare, 91 persone sono state sistemate in strutture ricettive, mentre 19 persone hanno utilizzato le strutture di accoglienza collettiva di Barberino, presso la palestra della scuola media, e di Scarperia, presso l'Autodromo del Mugello gestito per accoglienza dalla Protezione civile della Città Metropolitana.

Sul riminese allerta meteo per venerdì?: sugli appennini raffiche di vento fino a 100 km/h

[Redazione]

Venerdì 20 dicembre nuova allerta sul territorio riminese per vento, mare mosso e criticità idraulica. In particolare sull'appennino sono attese raffiche di vento fino a 100 km/h. Sarà un weekend caratterizzato sostanzialmente dal maltempo, con piogge fino alla mattina di domenica. Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di www.centrometeoemiliaromagna.com Emissione del 19/12/19 ore 12:00

Venerdì 20 Dicembre
Avvisi: Allerta di Protezione Civile per criticità idraulica, vento e mare (gialla ed arancione). Stato del cielo: Nubi irregolari al mattino, copertura in aumento dal pomeriggio con cielo molto nuvoloso. Precipitazioni: assenti o sporadiche a carattere di piovasco tra mattina e pomeriggio, deboli/moderate tra pomeriggio e sera in Appennino. Temperature: in aumento, comprese tra +7 e +14 C. Venti: moderati da Sud/Sud-Est con rinforzi lungo la costa; sino a forti da Sud/Sud-Ovest sui rilievi con raffica fino a 100 km/h in Appennino. Mare: da mosso a molto mosso. Attendibilità: alta.

Sabato 21 Dicembre
Stato del cielo: Nubi irregolari con addensamenti più consistenti al mattino ed in serata. Maggiori schiarite nel pomeriggio. Precipitazioni: deboli/moderate tra notte e prima parte di giornata in veloce esaurimento; instabilità in nuovo aumento tra serata e notte verso Domenica 22 Dicembre. Temperature: in aumento nei valori minimi, comprese tra +10 e +14 C. Venti: moderati dai quadranti occidentali con rinforzi da Ovest/Sud-Ovest in Appennino. Mare: mosso. Attendibilità: media.

Domenica 22 Dicembre
Molto Stato del cielo: molto nuvoloso tra notte e primo mattino, in seguito ampie schiarite con cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: residue, anche a carattere di rovescio, tra notte e primo mattino, assenti per la restante parte di giornata. Temperature: stazionarie, comprese tra +10 e +15 C. Venti: deboli/forti da Ovest/Nord-Ovest con raffiche superiori ai 70 km/h in Appennino. Mare: mosso. Attendibilità: medio-alta.

LINEA DI TENDENZA: Una rimonta dell'alta pressione andrà a garantire condizioni di maggiore stabilità sulla provincia Riminese almeno nelle giornate di Lunedì 23 e Martedì 24 Dicembre. Rimane da valutare la previsione per Natale e Santo Stefano, con incertezza legata a una possibile discesa di aria più fredda dai quadranti settentrionali, che potrebbe favorire una generale diminuzione delle temperature. Ulteriori aggiornamenti sempre disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram Iscriviti al canale Telegram

Vento forte, la Protezione civile avvisa: "Attenzione ad alberi, cornicioni e luminarie"

[Redazione]

E' in arrivo in queste ore, tramite sms, l'avviso dell'allerta di Protezione Civile per vento forte. Si annuncia un venerdì condizionato dal maltempo sulla Romagna per effetto di una perturbazione atlantica che porterà anche piogge, più intense sui rilievi. La Protezione civile regionale ha diramato "un allerta arancione per vento (moderato/forte) che sarà valida dalla mezzanotte di venerdì alla mezzanotte di sabato". Nell'sms viene specificato di prestare massima attenzione ad alberi, cornicioni e luminarie natalizie. "Nella seconda parte della giornata - si legge nell'allerta meteo - si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da sud-ovest sui rilievi, e localmente su aree collinari (vento medio di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h) - viene evidenziato nell'avviso -. Sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti (vento medio di circa 70 km/h e raffiche superiori a 80 km/h)". La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni".

Raffiche di vento fino a 100 km/h, rischio mareggiate e piogge: venerdì d'allerta in Romagna

[Redazione]

Il maltempo tornerà in Romagna nelle prossime ore. Per questa ragione la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per vento (moderato/forte) che sarà valida dalla mezzanotte di venerdì alla mezzanotte di sabato. Sono infatti previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio, che daranno luogo ad accumuli con valori medi areali superiori a 40 millimetri e valori massimi puntuali superiori a 100 millimetri. Piogge deboli diffuse sono invece previste sulla pianura. Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sui rilievi, e localmente sulle aree collinari, con velocità media di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti con raffiche superiori a 80 chilometri orari e vento medio di circa 70 chilometri orari. Tutti i cittadini iscritti al servizio della Protezione civile sono stati informati con un sms. Allerta gialla anche per criticità costiera: "Il mare diventerà agitato nelle ore serali, con un'onda superiore a 2,5 metri e provenienza da Sud-Est". La perturbazione scivolerà rapidamente verso sud, lasciando spazio ad ampie schiarite già nel corso della giornata di sabato. Dal tardo pomeriggio tendenza a nuovo aumento della nuvolosità da ovest, con possibili precipitazioni intarda serata. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo, con valori ancora ben oltre la norma del periodo. I venti soffieranno deboli in prevalenza dai quadranti occidentali sulla pianura; moderati-forti da sud-ovest sui rilievi. "Il transito di un'onda depressionaria da ovest verso est determinerà ancora flussi umidi occidentali verso le nostre regioni, associati a nubi e qualche precipitazione residua nella prima parte della giornata di domenica - informi al servizio meteorologico dell'Arpa -. Nei giorni successivi l'estensione di un promontorio anticiclonico sul Mediterraneo occidentale favorirà condizioni maggiormente stabili. Le temperature sono attese inizialmente stazionarie nelle massime, in diminuzione nelle minime, con valori comunque ancora diffusamente superiori rispetto a quelli previsti dalla norma climatologica. Sembra probabile una diminuzione dei valori previsti a ridosso del Natale a causa di flussi più freddi settentrionali". Il tutto comunque in un contesto di condizioni meteo stabili.

Torna il maltempo, la Protezione civile dell'Emilia-Romagna lancia un'allerta arancione per vento

[Redazione]

[vento-campagna]Previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio. Il maltempo tornerà in Romagna nelle prossime ore. Per questa ragione la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per vento (moderato/forte) che sarà valida dalla mezzanotte di venerdì 20 alla mezzanotte di sabato 21 dicembre. Sono infatti previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio, che daranno luogo ad accumuli con valori medi areali superiori a 40 mm e valori massimi puntuali superiori a 100 mm. Piogge deboli diffuse sono invece previste sulla pianura. Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sui rilievi, e localmente sulle aree collinari. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti. Tutti i cittadini iscritti al servizio della Protezione civile sono stati informati con un sms. Tag: allerta meteo

Tempesta di vento in arrivo, avvisi via sms: "Attenzione a alberi, cornicioni e luminarie natalizie"

[Redazione]

E' in arrivo in queste ore, tramite sms, l'avviso dell'allerta di Protezione Civile per vento forte. Si annuncia un venerdì condizionato dal maltempo sulla Romagna per effetto di una perturbazione atlantica che porterà anche piogge, più intense sui rilievi. Chi è iscritto al servizio "Alert System" del Comune di Forlì, ha ricevuto l'invito a "prestare massima attenzione a alberi, cornicioni e luminarie natalizie". Per essere raggiunto dai messaggi del servizio Alert System sul cellulare o su altri numeri di rete fissa non presenti nell'elenco telefonico, è possibile iscriversi gratuitamente compilando l'apposito modulo di registrazione Alert System. Per i non residenti che sono proprietari di immobili nel territorio del Comune, indicare l'indirizzo di ubicazione dell'immobile. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per venerdì un'allerta meteo vento per il territorio Forlivese: è "arancione" per l'entroterra e "gialla" per la pianura. Ad affiancarla anche un'allerta "gialla" per rischio frane e piene dei fiumi. Nell'avviso viene specificato che sono attese precipitazioni "con valori medi areali di circa 30 mm e valori massimi superiori a 50 millimetri". I fenomeni saranno deboli e diffusi in pianura. "Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da sud-ovest sui rilievi, e localmente su aree collinari (vento medio di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h) - viene evidenziato nell'avviso -. Sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti (vento medio di circa 70 km/h e raffiche superiori a 80 km/h)". La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni.

Tempesta di vento in arrivo, possibili raffiche sui rilievi oltre i 100 km/h: scatta l'allerta arancione

[Redazione]

Approfondimenti La nebbia lascerà spazio ad una perturbazione atlantica: attese piogge intense sui rilievi 19 dicembre 2019 Possibilità di raffiche di vento oltre i 100 chilometri orari. Si annuncia un venerdì condizionato dal maltempo sulla Romagna per effetto di una perturbazione atlantica che porterà anche piogge, più intense sui rilievi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per venerdì un'allerta meteo vento per il territorio Forlivese: è "arancione" per l'entroterra e "gialla" per la pianura. Ad affiancarla anche un'allerta "gialla" per rischio frane e piene dei fiumi. Nell'avviso viene specificato che sono attese precipitazioni "con valori medi areali di circa 30 mm e valori massimi superiori a 50 millimetri". I fenomeni saranno deboli e diffusi in pianura. "Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da sud-ovest sui rilievi, e localmente su aree collinari (vento medio di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h) - viene evidenziato nell'avviso -. Sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti (vento medio di circa 70 km/h e raffiche superiori a 80 km/h)". La tendenza è per un'attenuazione dei fenomeni.

Maltempo e allerta vento: occhio ad addobbi esterni e bancarelle natalizie

[Redazione]

Venerdì torna il maltempo nel riminese. La protezione civile regionale ha diramato un allerta di colore arancione per criticità legate al vento nell'entroterra riminese, di colore giallo sulla zona costiera per criticità idraulica. Nella seconda parte della giornata di venerdì si prevede un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sui rilievi, e localmente su aree collinari, con valore 9 della scala Beaufort, vento medio di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti con valore 8 della scala Beaufort, vento medio di circa 70 km/h e raffiche superiori a 80 km/h. Il mare diventerà agitato nelle ore serali, con un'onda superiore a 2,5 e provenienza da Sud-Est. Dalle istituzioni arrivano raccomandazioni alla messa in sicurezza delle strutture temporanee esterne natalizie (tendoni, gazebo, bancherelle, alberi, illuminazione).

In arrivo forti piogge, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Nuova allerta per forti piogge, diramata dalla Protezione Civile Regionale. Il maltempo interesserà anche il territorio di Piacenza, a partire dalla mezzanotte di stasera fino a domani, 21 dicembre. allerta, di colore giallo, interessa sia la pianura che i rilievi della provincia, le condizioni dovrebbero attenuarsi nei prossimi giorni.

Vento forte e piogge intense: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile

[Redazione]

Il maltempo tornerà in Romagna nelle prossime ore. Per questa ragione la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per vento (moderato/forte) che sarà valida dalla mezzanotte di venerdì alla mezzanotte di sabato. Sono infatti previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio, che daranno luogo ad accumuli con valori medi areali superiori a 40 millimetri e valori massimi puntuali superiori a 100 millimetri. Piogge deboli diffuse sono invece previste sulla pianura. Nella seconda parte della giornata si prevede anche un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sui rilievi, e localmente sulle aree collinari, con velocità media di circa 80 km/h e raffiche superiori a 100 km/h. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e pianura orientale, si prevedono venti forti con raffiche superiori a 80 chilometri orari e venti medio di circa 70 chilometri orari. Tutti i cittadini iscritti al servizio della Protezione civile sono stati informati con un sms. Allerta gialla anche per criticità costiera: "Il mare diventerà agitato nelle ore serali, con un'onda superiore a 2,5 metri e provenienza da Sud-Est". "Si raccomanda - informa l'amministrazione comunale di Ravenna - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati". La perturbazione si volerà rapidamente verso sud, lasciando spazio ad ampie schiarite già nel corso della giornata di sabato. Dal tardo pomeriggio tendenza a nuovo aumento della nuvolosità da ovest, con possibili precipitazioni in tarda serata. Le temperature non subiranno particolari variazioni sui rilievi, con valori ancora ben oltre la norma del periodo. I venti soffieranno deboli in prevalenza dai quadranti occidentali sulla pianura; moderati-forti da sud-ovest sui rilievi. "Il transito di un'onda depressionaria da ovest verso est determinerà ancora flussi umidi occidentali verso le nostre regioni, associati a nubi e qualche precipitazione residua nella prima parte della giornata di domenica - informa il servizio meteorologico dell'Arpa - . Nei giorni successivi l'estensione di un promontorio anticiclonico sul Mediterraneo occidentale favorirà condizioni maggiormente stabili. Le temperature sono attese inizialmente stazionarie nelle massime, in diminuzione nelle minime, con valori comunque ancora diffusamente superiori rispetto a quelli previsti dalla norma climatologica. Sembra probabile una diminuzione dei valori previsti a ridosso del Natale a causa di flussi più freddi settentrionali". Il tutto comunque in un contesto di condizioni meteo stabili.

Maltempo, il 20 dicembre vento forte per 24 ore

[Redazione]

[2019-02-23-17][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, ATTENZIONE PER VENTO DA DOMANI POMERIGGIO E PER 24 ORE Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani, venerdì 20 dicembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca forte o tempesta, specie sui rilievi montuosi. Mareggiate lungo le coste esposte.[INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un avviso con attenzione pervenuto su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord Roma, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacino del Liri e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Così in una nota la Protezione Civile del Lazio.[INS::INS]

Messa di Natale fra le macerie: Boccardo c'è

[Redazione]

Nonostante le polemiche di questi giorni, il vescovo non si sottrae. Sarà un'celebrazione riservata a 90 partecipanti. Angelini: Passerella dispendiosa e inutile Condividi questo articolo su Home [Logo-Italstem-solo-scritta-990x125]19 Dic 2019 16:58 La messa di Natale a Norcia, la mattina del 25 dicembre (ore 11), sarà celebrata all'interno di ciò che resta della concattedrale di Santa Maria Argentea pesantemente lesionata dal sisma. A confermare l'appuntamento è il vescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, non raccogliendo la proposta di chi, anche a Norcia, gli suggeriva di non farlo. Solo 90 posti L'ingresso alla celebrazione, la mattina del 25 dicembre, sarà libero fino al completamento dei 90 posti a sedere previsti dal piano di sicurezza, ma sarà possibile seguire la santa messa dal maxi schermo posizionato in Piazza San Benedetto. Al termine della Celebrazione, coloro che lo desiderano, potranno accedere all'interno della Concattedrale. Le polemiche Nei giorni scorsi, Giampietro Angelini, capogruppo consiliare di Noi per Norcia, aveva inviato una lettera al vescovo Renato Boccardo per invitarlo a non assecondare l'idea di celebrare la messa a Santa Maria Argentea. In molti a Norcia scrive Angelini si stanno chiedendo, e noi siamo tra questi, a che serve spendere migliaia di euro per allestire un'ennesimo spettacolo macabro tra le macerie di una chiesa che, come tutte le altre chiese del territorio, porta in sé la vergogna di una ricostruzione che non parte e la vergogna di regole scritte che non servono a niente se non a mettere al riparo la peggiore burocrazia del nostro sistema paese, aveva scritto il consigliere, ricordando come proprio Boccardo fosse stato uno dei più aspri critici delle lentezze nella ricostruzione. E ancora: Ai cittadini di Norcia la messa di Natale, sia quella di mezzanotte, sia quelle del giorno va benissimo anche se celebrata nel prefabbricato dell'parrocchia, senza telecamere, senza scene lacrime per compiacere i terremotati e, magari, utilizzando i soldi risparmiati, per consentire alla Protezione civile, di fare qualcosa di utile laddove ce è bisogno. Boccardo: Non perdere la speranza Nascere significa affrontare fin da piccoli la realtà della vita ha detto monsignor Boccardo ci dice quale è il futuro che ci attende e vale a dire una strada in salita che potremo affrontare a cuor leggero solo se si sa quale è la meta che vogliamo raggiungere. Ma nascere tra le macerie ci aiuta anche a pensare a cosa è realmente essenziale o importante. Per i terremotati essenziale è non perdere la speranza e vedere delle realizzazioni concrete, come tornare nelle proprie case e riappropriarsi del proprio lavoro, ma anche dei luoghi della vita comune. Alemanno: Grande emozione Sarà un momento di grande emozione per la nostra gente poter rientrare a Santa Maria ferita dal sisma 2016 come lo è stato per me qualche giorno fa, ha detto il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Ritornare a calpestare quel pavimento ritrovarsi di fronte all'affresco della Vergine con Bambino tra San Benedetto e Santa Scolastica e scoprire che è intatto, è stato veramente un tuffo al cuore e trasmette un messaggio di speranza e fiducia. San Benedetto tiene in mano la sua città e noi, suoi concittadini, dobbiamo riuscire a consegnare alle nuove generazioni una città più bella e più sicura di prima. Condividi questo articolo su

La Protezione civile lancia un`allerta arancione per vento

[Redazione]

pioggia vento forte Venerdi 20 dicembre una perturbazione interesserà intero territorio regionale, con piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche centro-occidentali, localmente anche a carattere di rovescio, soprattutto nella seconda parte della giornata. Sono previsti valori medi areali superiori a 40mm con punte oltre i 100 mm. Sulle restanti zone appenniniche sono attese piogge con valori medi areali intorno ai 30 mm e valori massimi superiori a 50mm. In pianura sono possibili piogge deboli e diffuse. Nella seconda parte della giornata si prevede sui rilievi, e localmente sulle aree collinari, anche un'intensificazione dei venti provenienti da Sud-Ovest sugli 80 km/h (valore 9 Scala Beaufort) e raffiche superiori a 100 km/h. Sulla fascia costiera, sulle restanti aree collinari e sulla pianura orientale, si prevedono venti forti sui 70 km/h (valore 8 della scala Beaufort) e raffiche superiori a 80 km/h. Il mare diventerà agitato nelle ore serali, con un'onda superiore a 2,5 da Sud-Est; la concomitanza dell'altezza dell'onda edell'alta marea potrà determinare fenomeni di ingressione marina sul litorale ferrarese. È stata emessa una nuova Allerta al numero 126/2019 valida per tutta la giornata di venerdì 20 dicembre, così dettagliata: Codice Arancione per vento nelle sottozone A1, A2, B1, C1, C2, E1, G1, G2 (nelle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Codice Giallo per vento nelle zone B2, D1, D2, E2, H1 (nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza). Codice Giallo per rischio Idrogeologico rischio frane sulle Zone A, C, E, G, (tutto il crinale e le aree pedecollinari, ad eccezione della pianura edella costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese e lapianura emiliana centrale). L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in raccordo con Arpa E-R, seguirà l'evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l'Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Uniti dal terremoto: - sfollati si sposano - e vanno a vivere nella Sae

[Redazione]

STORIA - Maurizio Gentili di Visso e Debora Bastioli di Camerino si sono incontrati all'hotel Charlie di Porto San Giorgio dopo aver perso tutto. Le nozze celebrate dal sindaco Spiganti il 19 Dicembre 2019 - Ore 20:39 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email Condividi 4 Tweet Email 4 Condivisioni [matrimonio-visso-2-650x488] Maurizio Gentili e Debora Bastioli di Monia Orazill terremoto ha unito in modo inaspettato due vite, legando i cuori di due sfollati, che si sono conosciuti nell'esilio forzato lungo la costa adriatica, si sono innamorati nelle stanze di un albergo e ieri hanno unito per sempre il loro destino sposandosi, con la loro felicità ospitata tra le quattro mura di una Sae. [matrimonio-visso-3-325x396] Emozionato il sindaco di Visso Gian Luigi Spiganti che ha celebrato le nozze. La freccia di Cupido è scoccata tra la sala da pranzo, i corridoi, le porte aperte piano per non fare rumore dell'hotel Charlie di Porto San Giorgio, il lungo pomeriggio invernale di fronte al mare troppo uggioso e con aria umida, unendo i cuori di Maurizio Gentili originario di Visso e di Debora Bastioli, originaria di Camerino. Uno sguardo tirato, qualche saluto timido, la conoscenza, i primi discorsi, con lo scoprire di stare bene insieme, per poi non volersi separare più. Il terremoto ha tolto loro tutto, casa ed abitudini, ma ha regalato un nuovo inizio, come quello legato ad una storia d'amore. Maurizio a Visso è ben voluto e stimato da tutti, dopo il terremoto ha avuto un nuovo inizio ripartendo da un lavoro in Comune, la vita nella soluzione abitativa di emergenza, con accanto la presenza dolce e determinata di Debora. Così hanno deciso di unirsi in matrimonio. Si sono sposati ieri pomeriggio nella sala consiliare del comune di Visso, di fronte ad un emozionato sindaco Gian Luigi Spiganti e Maurizio. [matrimonio-visso-7-300x400] Una grande gioia e emozione ha pervaso i presenti, testimoni della nascita ed del fiorire di questa storia d'amore, nata dalla comune lontananza dai loro paesi, imposta dal sisma, dal condividere i disagi e il vuoto della vita sospesa in una stanza d'albergo. Una ricompensa donata dalla vita a Maurizio, che tanto si è impegnato per Visso, lui dalla grande umanità e disponibilità, attivissimo nel sociale, pronto ad impegnarsi con la tuta gialla della Protezione civile, musicista provetto, tra i più assidui componenti della banda musicale di Visso, una vera e propria istituzione in paese. Ieri a festeggiare erano le persone a lui più care, gli amici del paese, i dipendenti comunali, l'ex maresciallo dei carabinieri, tutte le presenze importanti della sua vita ed quella di sua moglie. Dopo la cerimonia, tra musica e bontà hanno festeggiato con amici e parenti a Villa Fornari di Camerino, uniti nel dramma, sono riusciti a superare insieme gli ostacoli di una vita stravolta, iniziando un nuovo cammino mano nella mano, come marito e moglie. [matrimonio-visso-1-650x488] [matrimonio-visso-6-505x650] [matrimonio-visso-5-650x488] [matrimonio-visso-4-488x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta rossa in centro e nord-ovest

[Redazione]

Attesa una perturbazione che si estenderà a diverse regioni "Una nuova perturbazione di origine atlantica, in avvicinamento dalla Francia, determinerà da oggi una fase di maltempo, dapprima sulle regioni settentrionali del Paese in rapida estensione a quelle centrali, caratterizzata da precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, soprattutto su Liguria e Piemonte, con un rinforzo della ventilazione su tutto il centro-nord ". Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede "dalle prime ore di oggi, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia e Liguria, in estensione a Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Attesi, inoltre, venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca forte, dalle prime ore di domani su Liguria e Lombardia, dalla tarda mattinata su Toscana, Umbria, Marche, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia, specie sui rilievi montuosi". Previsti, dal tardo pomeriggio, "venti forti o di burrasca, dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca forte o tempesta, su Lazio, Abruzzo e Molise, specie sui rilievi montuosi. Attese mareggiate lungo le coste esposte ai venti meridionali". Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, "allerta rossa per rischio idrogeologico sull'intero territorio della regione Liguria, allerta arancione su gran parte della Lombardia, sull'area sud-orientale del Piemonte e sui bacini centrali emiliani. L'allerta gialla sarà sul Friuli-Venezia Giulia, le restanti zone dell'Emilia-Romagna, gran parte di Piemonte e Lombardia, Toscana centro settentrionale, parte di Lazio e Campania, sull'Umbria e la Sardegna". -tit_org-

Meteo, allerta vento per montagna. Previste anche piogge intense

[Redazione]

La ventilazione proveniente da Sud-Ovest si legge nel bollettino che interesserà i rilievi, e localmente le colline, potrà a tratti intensificarsi con forti raffiche. BOLOGNA Il tempo rimane perturbato, e domani arriverà una nuova ondata di maltempo. È immancabile è scattata allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna, che in montagna sarà arancione per il vento, atteso soprattutto dal pomeriggio. La ventilazione proveniente da Sud-Ovest si legge nel bollettino che interesserà i rilievi, e localmente le colline, potrà a tratti intensificarsi con raffiche che potrebbero arrivare anche a 80, 100 chilometri orari, se non superiori. Ed è allerta gialla, invece per piene dei fiumi e dei torrenti, che diventa arancione da Parma a Modena, esclusa la bassa, perché sono previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche, con accumuli a terra che possono anche arrivare a 100 millimetri. Reggio Emilia Emilia Romagna Parma Modena Bologna Protezione Civile venti pioggia allerta meteo piene

[Veneto] PROTEZIONE CIVILE. PUBBLICATA L'ORDINANZA DI NOMINA DEL PRESIDENTE ZAIA COMMISSARIO PER IL MALTEMPO 2019

[Redazione]

(AVN) Venezia, 19 dicembre 2019 È stata pubblicata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 622 del 17 dicembre 2019 Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Nell'ordinanza è contenuta la nomina del Presidente della Regione Luca Zaia Commissario straordinario per il maltempo dello scorso novembre. Il Commissario ha 60 giorni di tempo per presentare il piano di interventi per far fronte ai danni causati dal maltempo che, nel caso del Veneto, ha colpito intero litorale da San Michele al Tagliamento fino alle coste del basso Polesine. [Tweet](#) [Email](#)

[Abruzzo] RICOSTRUZIONE: MARSILIO OTTIENE L'AUMENTO DEL PERSONALE

[Redazione]

(2019-12-19 15:51)(REGFLASH)Roma, 19 dic. - Nel corso della Cabina di Coordinamento, tenutasi oggi a Roma, sono state approvate quattro ordinanze. La prima riguarda la definizione dei costi ammissibili per il recupero degli edifici privi di abitabilità alla data del sisma (c.d. collabenti) sottoposti a vincolo della Soprintendenza delle Belle Arti. Per tali edifici è stato previsto un costo parametrico massimo di 725 euro a mq. La seconda ordinanza riguarda la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle anticipazioni a favore dei professionisti per le prestazioni tecniche relative ai lavori di ricostruzione privata. È stato costituito un fondo rotativo a disposizione di ciascuna Regione per consentire l'anticipazione del 50% delle parcelle professionali, previa verifica da parte dell'Ufficio Speciale della titolarità del richiedente a ricevere il contributo e della correttezza del calcolo delle spese tecniche. La terza ordinanza riguarda la proroga dei termini per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi di ricostruzione degli immobili ad uso abitativo e produttivo. Per gli immobili con danno lieve la scadenza è stata fissata al 30 giugno 2020, mentre per quelli con danno grave al 31 dicembre 2020. In tale ordinanza sono state inserite anche alcune disposizioni, fortemente volute dal Presidente Marsilio, che autorizzano una maggiore spesa pari a 600mila euro annui per i fabbisogni di personale dei Comuni del cratere sismico abruzzese. Grazie a tale modifica, i 23 Comuni del cratere passeranno dalle attuali 56 unità di personale addetto alla ricostruzione a 81, con un incremento di ben 25 unità. A tali numeri si andranno ad aggiungere le 30 unità previste a beneficio dell'Abruzzo dal decreto 'Sbloccacantieri', pari al 15% del totale in luogo del 10% sino ad oggi riconosciuto. È stata, infatti, approvata anche l'ordinanza che autorizza l'assunzione di tale personale aggiuntivo per accelerare il disbrigo delle richieste di contributo. A tal riguardo, è emerso in fase di discussione che la Regione Abruzzo è l'unica ad aver già avviato le procedure concorsuali i cui primi esiti preselettivi sono stati pubblicati lo scorso 13 dicembre. "Ci siamo portati avanti con il lavoro in attesa delle autorizzazioni odierne per riscontrare nel migliore dei modi le istanze di accelerazione del processo di ricostruzione avanzate dal territorio. Ci siamo, ancora una volta, assunti la responsabilità di agire anche in assenza di formali adempimenti burocratici. Anche in questo caso abbiamo sconfitto la burocrazia arrivando al traguardo in tempi rapidissimi. Torniamo a casa soddisfatti e consapevoli di aver saputo rappresentare al meglio le esigenze della Regione Abruzzo, finalmente presente al Tavolo della Ricostruzione - ha dichiarato il presidente Marsilio - ringrazio il direttore Vincenzo Rivera e tutto l'Ufficio Speciale della Ricostruzione per aver fornito una preziosa e competente collaborazione al tavolo negoziale, che ha contribuito non poco al risultato finale". Tweet Email

Piano di protezione civile comunale, approvato con i voti della maggioranza

[Redazione]

FALCONARA - È stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo Piano di protezione civile. È la prima volta che Falconara si dota di un Piano tanto complesso. Il documento, discusso nella seduta di mercoledì 18 dicembre, è stato approvato all'unanimità, ma con i voti dei soli consiglieri di maggioranza: gli esponenti dell'opposizione sono usciti dall'aula, dopo aver preso parte alla discussione. I rappresentanti di minoranza è il commento dell'assessore all'Urbanistica Clemente Rossi hanno preferito non esporsi a viso aperto e hanno abbandonato l'aula al momento della votazione, dopo aver esposto le loro osservazioni, peraltro marginali dato il complesso iter entro cui si è sviluppata la redazione del documento, e alcune critiche peraltro legittime. Il non prendere parte al voto è sintomo evidente di scarsa responsabilità e di mancato rispetto verso le istituzioni e tutti quegli enti e soggetti che hanno soccorso alla definizione del Piano stesso. Voglio ricordare che il Piano di Falconara è stato riconosciuto tra i più completi in ambito regionale, sia per i rischi potenziali che prende in considerazione, sia per i successivi sviluppi e modifiche che potrà avere una volta testato nelle simulazioni e nelle modalità di informazione alla popolazione e di formazione del personale addetto. Ci attende un lungo e impegnativo periodo di lavoro. Il dibattito politico è seguito a quello prettamente tecnico e all'introduzione del sindaco, che ha sottolineato come il Piano di protezione civile di Falconara sia frutto di un lavoro molto complesso e di un confronto con i cittadini, che hanno potuto presentare osservazioni attraverso il sito internet del Comune e durante tre assemblee pubbliche organizzate tra fine giugno e inizio luglio in centro, a Castel Ferretti e a Palombina Vecchia. Il primo cittadino intende organizzare nuove iniziative pubbliche per diffondere il Piano e sensibilizzare la cittadinanza, anche con incontri nelle scuole, prove di evacuazione e giornate informative. Chiamare una comunità a discutere e dare il proprio contributo alla pianificazione di protezione civile ha affermato il sindaco Stefania Signorini in aula significa sostanzialmente ampliare la cultura della resilienza e dell'auto protezione tra la cittadinanza: un passo in avanti per far uscire il piano di emergenza dai cassetti dell'ente comunale e farlo diventare uno strumento vissuto e conosciuto dalla popolazione. A illustrare il Piano è stata ingegner Dora De Mutiis, coordinatrice del team multidisciplinare che ha redatto il Piano. E intervenuto poi il dottor David Piccinini, dirigente della Protezione civile delle Marche. Il Piano comunale di Falconara ha raggiunto un buon punto di arrivo dice il dottor Piccinini. Alcune questioni non trovano ancora una soluzione definitiva in quanto la recente normativa di riferimento ha introdotto altri scenari di rischio al momento non pienamente analizzati. Scenari che devono essere ancora studiati e approfonditi anche a livello sovraordinato. Piccinini ha sottolineato l'importanza di dotarsi subito del Piano di protezione civile comunale, un documento che codifica le azioni da intraprendere in caso di emergenza, specie per il Comune di Falconara, sul cui territorio insistono forti fonti di rischio. Cosa prevede il Piano? Il Piano contempla 11 rischi: sismico, incendi boschivi, idrogeologico (erosioni, frane, inondazioni), meteorologico, deficit idrico, inquinamento costiero, sorgenti orfane, inquinamenti marini da idrocarburi, aeroportuale, industriale e da impianti, da trasporto sostanze pericolose. La sede del Ccc (il Centro operativo comunale) è stata individuata nella palestra della scuola elementare Mercantini in via Tito Speri: la struttura operativa entra in funzione in caso di emergenza per dirigere e coordinare tutte le operazioni di protezione civile ed è lo strumento di cui si avvale il sindaco per concretizzare il suo ruolo di autorità comunale di protezione civile. Sono individuate 16 aree di attesa per la popolazione: area di via Friuli, il parco Aldo Moro, lo stadio Neri in via Liguria, il parco Unicef, area di via Baluffi (Falconara Alta), via VIII Marzo, piazza Europa, piazza Garibaldi, piazza Catalani, stadio Roccheggiani, area di via Santa Maria (Castel Ferretti), parcheggio di via Flaminia (Villanova), parco di via Fiumesino, campo di via Scirocco (Rocca Priora), parco di via Clementina, parco di via Quasimodo. Sono invece 11 le aree e strutture di emergenza: lo stadio Roccheggiani (15.810 metri quadri), lo stadio Neri (5.208 metri quadri), il parcheggio di via Terzi (2.700 metri quadri), le due palestre dell'istituto superiore Cambi-Serrani, entrambe con accesso da via Santorre di

Santa Rosa, la scuola Aldo Moro, il Palasport Badiali, il Pala Liuti di Castelferretti, area di via Sebastianelli (9.800 metri quadri), lo stadio Fioretti e il parcheggio di via Stazione a Castelferretti, che funzioneranno da luoghi di ammassamento di personale e mezzi.

Terremoto Mugello. In 137 ancora fuori casa, attivati due conti correnti per le donazioni

[Redazione]

Ancora 137 persone hanno usufruito la scorsa notte delle strutture messe a disposizione in seguito al terremoto dell'8 dicembre in Mugello. In particolare, spiega una nota, 95 persone sono state sistemate in strutture ricettive, mentre 42 hanno utilizzato gli spazi di accoglienza collettiva di Barberino, presso la palestra della scuola media, e di Scarperia, presso l'Autodromo del Mugello, gestiti dalla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze. Due conti correnti per le donazioni a sostegno della popolazione colpita dal sisma: i Comuni di Barberino e Scarperia e San Piero hanno attivato due conti correnti per le donazioni: uno intestato a Pro loco per Barberino Banco Fiorentino Mugello Impruneta Signa, filiale di Barberino Iban: IT60 J0832537 7300 0000 0209 438, e l'altro intestato a Pro loco di Scarperia Banco Fiorentino Mugello Impruneta Signa Credito Cooperativo, filiale Scarperia Iban: IT40 J083 2505 4730 0000 0209 344. Terremoto in Mugello. In 90 ancora fuori casa, sistemazione in Mugello, a Barberino apre sportello informativo. Centri di Terremoto nella notte. Sciame sismico in provincia di Firenze, verifiche

Pistoia vara nuovo Piano protezione civile - Cronaca

[La Nazione]

PISTOIA, 19 dicembre 2019 - E' stato adottato dalla giunta comunale il nuovo Piano di Protezione Civile che raccoglie e pianifica le procedure di intervento utili a fronteggiare calamità ed emergenza. L'Amministrazione, con la collaborazione di Anci, ha aggiornato il documento (la precedente versione risaliva al 2006) alla luce della riforma del sistema di Protezione Civile nazionale e delle evoluzioni subite dal territorio negli ultimi tredici anni. Il Piano è lo strumento che in caso di evento calamitoso contiene le azioni per prevenire, mitigare gli effetti e gestire al meglio i soccorsi. E' fondamentale che il Piano di emergenza venga frequentemente aggiornato sottolinea Alessio Bartolomei, assessore alla Protezione Civile sia in relazione alle trasformazioni del territorio, sia nella conoscenza della disponibilità di risorse umane e materiali e dei tempi e modalità di attivazione. Il nuovo Piano delinea con precisione la struttura socio-economica del territorio comunale, attraverso un accurata stima di due risorse: umane e strumentali. Comprende, infatti, un database molto articolato, che raccoglie tutte le informazioni riguardo alla distribuzione sul territorio di infrastrutture, risorse alimentari e sanitarie, strutture ricettive, mezzi operativi della Protezione civile e altre risorse disponibili. E' corredato di una carta operativa, con le aree soggette a periodiche inondazioni e che richiedono interventi più frequenti in emergenza, i tratti stradali soggetti a sommersione, le case a un solo piano, e dove sono individuate le modalità operative in caso di intervento; sono cartografate anche le aree di ricovero e di raduno della popolazione. Patrizio Ceccarelli Riproduzione riservata

Terremoto, ridotta la zona rossa: riaperta l'area vicina alla chiesa - Cronaca

Messa in sicurezza la facciata della pieve. Ancora 110 persone nelle strutture di accoglienza

[La Nazione]

Barberino di Mugello (Firenze) - Il Comune di Barberino ha emesso un'ordinanza di riduzione della "zona rossa" nel cui testo sono specificate solo le aree che rimangono momentaneamente interdette. Sulla base del provvedimento, che segue il sisma che colpì il Mugello il 9 dicembre scorso, è consentita la riapertura immediata al passaggio pedonale per raggiungere abitazioni e negozi, anche nel tratto antistante la Pieve di San Silvestro. Ciò, a seguito delle verifiche effettuate dai Vigili del Fuoco e dai tecnici della Regione Toscana settore sismica, e dopo che il Comune di Barberino aveva notificato le ordinanze di inagibilità degli edifici presenti in questi ulteriori tratti. L'operazione è stata preceduta dalla messa in sicurezza dell'area con l'installazione di barriere di sicurezza e interventi sulla facciata della Pieve stessa. Quanto agli sfollati, ancora 110 persone hanno usufruito la scorsa notte delle strutture messe a disposizione dalla Protezione civile. In particolare, 91 persone sono state sistemate in strutture ricettive, mentre 19 hanno utilizzato le strutture di accoglienza collettiva di Barberino, presso la palestra della scuola media, e di Scarperia, presso l'Autodromo del Mugello gestito per l'accoglienza dalla Protezione civile della Città Metropolitana. Riproduzione riservata

Pontinia, Danni causati dal maltempo, il caso finisce in Senato: chiesti aiuti

La Lega presenta un ordine del giorno alla commissione Finanze

[Redazione]

I danni causati dall'ondata di maltempo di inizio dicembre sono stati ingenti anche in provincia di Latina. Il centro urbano di Pontinia è finito ancora una volta sott'acqua a causa dell'esondazione del fiume Sisto. Episodio, questo, per il quale la Giunta ha avanzato alla Regione la richiesta dello stato di calamità e l'assise civica ha deliberato di avviare le azioni necessarie per accertare eventuali responsabilità. Nel frattempo, sul fronte politico, il problema del maltempo approda anche in Senato. Armando Siri (Lega), insieme a Paolo Saviane, Enrico Montani e Alberto Bagnai, ha presentato un ordine del giorno assegnato alla commissione Finanze e Tesoro. Nelle premesse, si ricorda che con l'emendamento del Governo è stato introdotto un articolo (58-octies, ndr) che incrementa di 40 milioni, per l'anno 2019, le risorse del fondo per le emergenze nazionali della protezione civile. Le risorse stanziare dal Governo - scrivono i senatori - sono assolutamente insufficienti per coprire le esigenze dei territori gravemente colpiti dalle ultime ondate temporalesche. Si citano quindi gli episodi più gravi, come quelli che si sono verificati nel capoluogo pontino, ma pure sui Monti Lepini, a Norma e Pontinia. Qui - ricordano i senatori - si è completamente allagato il centro urbano per l'esondazione di alcuni canali; alcune strade del centro cittadino hanno avuto seri danni rendendo problematica la viabilità dell'intera zona. Con l'ordine del giorno proposto, gli esponenti della Lega chiedono al Governo di valutare l'opportunità di adottare gli opportuni provvedimenti per incrementare ulteriormente le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza maltempo verificatasi nella Regione Lazio con particolare riferimento alla provincia di Latina.

Sisma Mugello, il punto sull'accoglienza

[Redazione]

Zona rossa di Barberino: riapertura pedonale anche di fronte alla chiesa di San Silvestro. Il Comune di Barberino ha emesso nel pomeriggio di ieri un'ordinanza di riduzione della "zona rossa" dove sono specificate solo le aree che rimangono momentaneamente interdette e che consente da subito la riapertura al passaggio pedonale per raggiungere abitazioni e negozi, anche nel tratto antistante la Pieve di San Silvestro. Questo, a seguito delle verifiche effettuate dai Vigili del Fuoco e dai Tecnici della Regione Toscana settore sismica, e dopo che il Comune di Barberino ha notificato le ordinanze di inagibilità degli edifici di questi ulteriori tratti. L'operazione è stata preceduta dalla messa in sicurezza dell'area con l'installazione di barriere di sicurezza e interventi sulla facciata della Pieve stessa. Ancora 110 persone hanno usufruito la scorsa notte delle strutture messe a disposizione in seguito al terremoto del 9 Dicembre in Mugello. In particolare, 91 persone sono state sistemate in strutture ricettive, mentre 19 persone hanno utilizzato le strutture di accoglienza collettiva di Barberino, presso la palestra della scuola media, e di Scarperia, presso l'Autodromo del Mugello gestito per l'accoglienza dalla Protezione civile della Città Metropolitana. 19/12/2019 15.08 Comune di Barberino di Mugello - Città Metropolitana di Firenze - Regione Toscana

Vento forte nell'Alto Mugello venerdì 20 dicembre

[Redazione]

Codice arancione. La segnalazione della Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Maltempo nell'Empolese Valdelsa, Valdera, Bisenzio e Ombrone Pistoiese. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che dal pomeriggio di domani venerdì 20 dicembre 2019 sarà in vigore un codice giallo per rischi idrogeologico e idraulico nel reticolo minore e temporali forti per le aree del Valdarno Inferiore, Valdelsa-Valdera e Bisenzio-Ombrone Pistoiese; codice giallo per vento su tutte le aree del territorio metropolitano e codice arancio per vento nella Romagna-Toscana (Alto Mugello). 19/12/2019 14.57 Città Metropolitana di Firenze

Allerta meteo, domani per piogge e forti raffiche di vento sulle zone collinari e montane

[Redazione]

Il bollettino della Regione ha validità fino alla mezzanotte di domani, venerdì 20 novembre. Il Centro funzionale della Regione Toscana ha emesso un avviso di allerta meteo arancione per piogge e forti raffiche di vento sulle zone collinari e montane del Comune dalle 18 e fino alle 24 di venerdì 20 dicembre. Allerta gialla per vento, piogge e temporali, invece, sul resto del territorio comunale. La protezione civile del Comune di Pistoia ha già allertato i dipendenti comunali e il personale delle associazioni di volontariato per intervenire in caso di necessità. Il Comune di Pistoia è dotato di un piano di protezione civile, sempre consultabile alla pagina del sito istituzionale <https://old.comune.pistoia.it/1896>. È possibile consultare il sito www.cittadinoinformato.it per avere informazioni in tempo reale sulle situazioni di allerta e scaricare gratuitamente l'applicazione Cittadino informato per Android e iPhone. 19/12/2019 16.39 Comune di Pistoia

Empoli. Nasce un canale Telegram dedicato esclusivamente alla Protezione Civile

[Redazione]

Sarà utilizzato per le allerte meteo e gravi eventi legati al maltempo e altre criticità. La Protezione Civile del Comune di Empoli ha attivato un nuovo servizio di messaggistica istantanea che permette a tutti i cittadini che lo desiderano, tramite PC, tablet o smartphone, di ricevere in tempo reale tutti gli avvisi legati alle allerte meteo e alle emergenze ed eventuali news riguardanti attività di Protezione Civile. Il Comune ha infatti attivato un canale sulla piattaforma Telegram, all'indirizzo: @protezionecivileempoli. È stato deciso di utilizzarlo nei seguenti casi: Tutte le allerte meteo emesse dal CFR, Centro Funzionale della Regione Toscana, (Codici Giallo, Arancione, Rosso) Gravi problematiche di viabilità dovute a maltempo e ad eventi calamitosi Chiusura di scuole dovute a maltempo o ad eventi calamitosi Informazioni che hanno particolare carattere di emergenza. Il canale Telegram della Protezione Civile si affianca al servizio di messaggistica di pubblica utilità WhatsApp Empoli che conta ormai quasi 9.000 iscritti e all'altro canale di informazione Telegram Comune di Empoli, 2.000 iscritti. Entrambi i servizi sono molto apprezzati per la comunicazione di modifiche alla viabilità, code in superstrada, turni delle farmacie e tanto altro. Istruzioni Per aderire, occorre prima scaricare l'applicazione gratuita TELEGRAM sul proprio dispositivo e poi ricercare: Canale @protezionecivileempoli Sul computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo t.me/protezionecivileempoli. I dati riguardanti le informazioni di allerta meteo vengono coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Empoli. 19/12/2019 13.32 Comune di Empoli

Pistoia. Approvato il nuovo Piano comunale di Protezione Civile

[Redazione]

Il documento contiene tutta una serie di norme e procedure da attivare di volta in volta, in base al tipo di emergenza che potrebbero verificarsi sul territorio. Il Piano di Protezione Civile è stato adottato dalla giunta comunale il nuovo Piano di Protezione Civile che raccoglie e pianifica le procedure di intervento utili a fronteggiare calamità ed emergenze che potrebbero verificarsi nel territorio comunale. L'Amministrazione, con la collaborazione di Anci, ha provveduto ad aggiornare ed erigere il documento (la precedente versione risaliva al 2006) alla luce della riforma del sistema di Protezione Civile nazionale e delle evoluzioni subite dal territorio negli ultimi tredici anni. Il documento, che rispetta i concetti di semplicità, flessibilità e facile consultazione, contiene tutta una serie di norme e procedure da attivare di volta in volta, in base al tipo di emergenza che potrebbero verificarsi. I rischi storicamente rilevati nel territorio del Comune di Pistoia (che ha una superficie di 236 km² e 90.855 abitanti al 1 gennaio 2019) sono quello idraulico, idrogeologico e temporali forti, il rischio neve e ghiaccio, vento, quello sismico e il rischio di incendio di interfaccia. Il Piano di Protezione Civile è, in poche parole, lo strumento che in caso di evento calamitoso contiene le azioni per prevenire, mitigare gli effetti e gestire al meglio i soccorsi. A livello comunale è necessario, infatti, con il maggiore dettaglio possibile, raccogliere e organizzare le conoscenze relative al territorio per definire lo scenario dei rischi presenti e consentire agli operatori di avere un quadro di riferimento corrispondente alla dimensione dell'evento, della popolazione coinvolta, della viabilità alternativa, delle possibili vie di fuga, delle aree di attesa, di ricovero e così via. È di fondamentale importanza che il Piano di emergenza venga frequentemente aggiornato sottolinea Alessio Bartolomei, assessore alla Protezione Civile, sia in relazione alle trasformazioni del territorio, sia nella conoscenza della disponibilità di risorse umane e materiali presenti e dei relativi tempi e modalità di attivazione. È, infatti, lo strumento che consente alle autorità locali di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni presenti in un'area a rischio, così da garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita 'civile' messo in crisi da una situazione che può comportare disagi fisici e psicologici. Il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Pistoia delinea con precisione la struttura socio-economica del territorio comunale, attraverso un'accurata stima di due risorse: umane e strumentali. Comprende, infatti, un database molto articolato, che raccoglie tutte le informazioni riguardo alla distribuzione sul territorio di infrastrutture, risorse alimentari e sanitarie, strutture ricettive, mezzi operativi della Protezione civile e altre risorse disponibili. È corredato anche di una carta operativa, dove sono individuate anche le aree soggette a periodiche inondazioni e che richiedono interventi più frequenti in emergenza, i tratti stradali soggetti a sommersione, le case a un solo piano, e dove sono individuate le modalità operative in caso di intervento; sono cartografate anche le aree di ricovero e di raduno della popolazione. Il Piano è diviso in tre parti. La parte generale, oltre all'inquadramento territoriale e demografico, contiene l'indicazione degli enti preposti al monitoraggio e le procedure per recepire tale attività; i riferimenti alla cartografia di base e a quella tematica ed agli scenari di rischio; individuazione delle aree di emergenza (attesa, ricovero, ammassamento soccorritori) previste dall'Amministrazione nei territori non a rischio. Nella parte relativa ai Lineamenti della pianificazione sono elencati gli obiettivi strategici principali che il sindaco, in qualità di autorità di Protezione Civile, deve raggiungere per fronteggiare una situazione di emergenza. Per garantire il coordinamento di queste attività, il primo cittadino si avvale, sia in via ordinaria che in emergenza, di figure e strutture identificate all'interno dell'Ente e di componenti e strutture operative ulteriori, compresi i soggetti concorrenti del Servizio nazionale della Protezione Civile, presenti nel territorio comunale e che a vario titolo partecipano al Piano comunale. Infine, il Modello di intervento descrive il luogo, l'organizzazione e il funzionamento dei vari livelli comunali di comando e controllo in fase sia ordinaria che straordinaria, i flussi della comunicazione interna ed esterna all'Amministrazione comunale per l'attivazione del principio di sussidiarietà, sia verticale che orizzontale per l'informazione ai

cittadini. Adottato dalla giunta, il Piano di Protezione Civile comunale dovrà essere approvato dal consiglio comunale e quindi pubblicato sul sito del Comune. Foto. (da sinistra): Federico Binaglia di Anci, il responsabile Area Emergenze Misericordie della Toscana Federico Bonechi, il geologo Elvezio Galanti, l'assessore alla Protezione Civile Bartolomei, il funzionario responsabile dell'U.O. Protezione Civile Biagini 19/12/2019 14.45 Comune di Pistoia

Meteo, allerta vento per montagna. Previste anche piogge intense

[Redazione]

19 dicembre 2019 Meteo, allerta vento per montagna. Previste anche piogge intense La ventilazione proveniente da Sud-Ovest si legge nel bollettino che interesserà i rilievi, e localmente le colline, potrà a tratti intensificarsi con forti raffiche BOLOGNA Il tempo rimane perturbato, e domani arriverà una nuova ondata di maltempo. E immancabile è scattata allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna, che in montagna sarà arancione per il vento, atteso soprattutto dal pomeriggio. La ventilazione proveniente da Sud-Ovest si legge nel bollettino che interesserà i rilievi, e localmente le colline, potrà a tratti intensificarsi con raffiche che potrebbero arrivare anche a 80, 100 chilometri orari, se non superiori. Ed è allerta gialla, invece per piene dei fiumi e dei torrenti, che diventa arancione da Parma a Modena, esclusa la bassa, perché sono previste piogge intense e persistenti sulle aree appenniniche, con accumuli a terra che possono anche arrivare a 100 millimetri. Reggio Emilia Emilia Romagna Parma Modena Bologna Protezione Civile venti pioggia allerta meteo piene

Allerta meteo per domani 20 dicembre

[Redazione]

[INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattina di venerdì 20 dicembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale dalla serata. Il Centro Funzionale Regionale ha diramato pertanto un avviso di criticità idrogeologica e idraulica con indicazione che dal pomeriggio di domani e per le successive 18-24 ore si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticità idraulica e idrogeologica per temporali codice giallo su Bacini Costieri Nord, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; criticità idrogeologica per temporali codice giallo su Bacino Medio Tevere e Appennino di Rieti. [INS::INS] La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Regione Maltempo, protezione civile: attenzione per vento da domani pomeriggio

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani, venerdì 20 dicembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca forte o tempesta, specie sui rilievi montuosi. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un avviso con attenzione pervento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord Roma, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacino del Liri e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Così in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Falconara: approvato in Consiglio comunale il piano di protezione civile

[Redazione]

[540684_Cfa] 4' di lettura 19/12/2019 - E' stato approvato dal Consigliocomunale il nuovo Piano di protezione civile. E' la prima volta che Falconarasi dota di un Piano tanto complesso. Il documento, discusso nella seduta di mercoledì 18 dicembre, è stato approvato all'unanimità, ma con i voti dei soli consiglieri di maggioranza: gli esponenti dell'opposizione sono usciti dall'aula, dopo aver preso parte alla discussione. "I rappresentanti di minoranza è il commento dell'assessore all'Urbanistica Clemente Rossi hanno preferito non esporsi a viso aperto e hanno abbandonato l'aula al momento della votazione, dopo aver esposto le loro osservazioni, per altro marginali dato il complesso iter entro cui si è sviluppata la redazione del documento, e alcune critiche per altro legittime. Il non prendere parte al voto è sintomo evidente di scarsa responsabilità e di mancato rispetto verso le istituzioni e tutti quegli enti e soggetti che hanno soccorso alla definizione del Piano stesso. Voglio ricordare che il Piano di Falconara è stato riconosciuto tra i più completi in ambito regionale, sia per i rischi potenziali che prende in considerazione, sia per i successivi sviluppi e modifiche che potrà avere una volta testato nelle simulazioni e nelle modalità di informazione alla popolazione e di formazione del personale addetto. Ci attende un lungo e impegnativo periodo di lavoro". Il dibattito politico è seguito a quello prettamente tecnico e all'introduzione del sindaco, che ha sottolineato come il Piano di protezione civile di Falconara sia frutto di un lavoro molto complesso e di un confronto con i cittadini, che hanno potuto presentare osservazioni attraverso il sito internet del Comune e durante tre assemblee pubbliche organizzate tra fine giugno e inizio luglio in centro, a Castel Ferretti e a Palombina Vecchia. Il primo cittadino intende organizzare nuove iniziative pubbliche per diffondere il Piano e sensibilizzare la cittadinanza, anche con incontri nelle scuole, prove di evacuazione e giornate informative. "Chiamare una comunità a discutere e dare il proprio contributo alla pianificazione di protezione civile ha affermato il sindaco Stefania Signorini in aula significa sostanzialmente ampliare la cultura della resilienza e dell'auto protezione tra la cittadinanza: un passo in avanti per far uscire il piano di emergenza dai cassetti dell'ente comunale e farlo diventare uno strumento vissuto e conosciuto dalla popolazione". A illustrare il Piano è stata l'ingegner Dora De Mutiis, coordinatrice del team multidisciplinare che ha redatto il Piano. E' intervenuto poi il dottor David Piccinini, dirigente della Protezione civile delle Marche. "Il Piano comunale di Falconara ha raggiunto un buon punto di arrivo dice il dottor Piccinini. Alcune questioni non trovano ancora una soluzione definitiva in quanto la recente normativa di riferimento ha introdotto altri scenari di rischio al momento non pienamente analizzati". Scenari che devono essere ancora studiati e approfonditi anche a livello sovraordinato. Piccinini ha sottolineato l'importanza di dotarsi subito del Piano di protezione civile comunale, un documento che codifica le azioni da intraprendere in caso di emergenza, specie per il Comune di Falconara, sul cui territorio insistono forti fonti di rischio. Cosa prevede il Piano? Il Piano contempla 11 rischi: sismico, incendi boschivi, idrogeologico (erosioni, frane, inondazioni), meteorologico, deficit idrico, inquinamento costiero, sorgenti orfane, inquinamenti marini da idrocarburi, aeroportuale, industriale e da impianti, da trasporto sostanze pericolose. La sede del Ccc (il Centro operativo comunale) è stata individuata nella palestra della scuola elementare Mercantini in via Tito Speri: la struttura operativa entra in funzione in caso di emergenza per dirigere e coordinare tutte le operazioni di protezione civile ed è lo strumento di cui si avvale il sindaco per concretizzare il suo ruolo di autorità comunale di protezione civile. Sono individuate 16 aree di attesa per la popolazione: area di via Friuli, il parco Aldo Moro, lo stadio Neri in via Liguria, il parco Unicef, area di via Baluffi (Falconara Alta), via VIII Marzo, piazza Europa, piazza Garibaldi, piazza Catalani, stadio Roccheggiani, area di via Santa Maria (Castel Ferretti), parcheggio di via Flaminia (Villanova), parco di via Fiumesino, campo di via Scirocco (Rocca Priora), parco di via Clementina, parco di via Quasimodo. Sono invece 11 le aree e strutture di emergenza: lo stadio Roccheggiani (15.810 metri quadri), lo stadio Neri (5.208 metri quadri), il parcheggio di via Terzi (2.700 metri quadri), le due palestre dell'istituto superiore Cambi-Serrani, entrambe con accesso da via Santorre di Santa Rosa, la

scuola Aldo Moro, il Palasport Badiali, il Pala Liuti di Castelferretti, area di via Sebastianelli (9.800 metri quadri), lo stadio Fioretti e il parcheggio di via Stazione a Castelferretti, che funzioneranno da luoghi di ammassamento di personale e mezzi.*